IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 8 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 8 GENNAI 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1917

ITALIA

Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE

ITALIA

Anno Lire 21,50

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad

PER L'ANNO 1917

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

SOMMARIO DELLE PRINCIPALI MATERIE

Cenno intorno al Calendario. - Effemeride astronomiche (Prof. Michele Rajna). - Calendario settimanale, con dodici impressioni di Filiberto Scarpelli dalla Venezia Giulia. - La chiesa cattolica. - La Famiglia Reale d'Italia. - Parlamento Nazionale. - Ministero, sottosegretari, amministrazione. - Elenco nominativo dei Consiglieri del ... - Gli Stati dell'Intesa: notizie politiche, statistiche, amministrative, ecc. - Indice alfabetico annuale delle leggi. (Avv. Pietro Roberto Melillo). - Agricoltura (Giovanni Marchese). - Scrittori ... - Le origini del Tricolore italiano (Pelaratto Ziangia...). - Fra le pagine della Storia (Giuseppe A. Andriulli). - Gli ... della nostra guerra (Romeo Manzoni). - Le opere di ... nella nostra guerra (Alessandro Saletti). - Come l'Italia ... (Arturo Lancellotti). - I principali della grande guerra (D. Malcorri). - I blocchi e la guerra (Gaetano Cerio). - All'autore ... dagli Jamgassi per ... - Il libri per soldati e la pubblica istruzione. - La guerra e l'economia nazionale (A. Giovannini). - La legge economica nazionale (Armonico Avanzini). - Italia e Inghilterra (Richard Bagot). - Le grandi industrie italiane. - Francia e la guerra (Italo M. Greco). - Il Friuli e la guerra (Guido Chiarleli). - Avvenimenti politici, fatti di cronaca, sinistri, necrologi ... - L'Imperatore Francesco Giuseppe (P. E. Leichl). - La guerra europea nei due ultimi mesi del 1916. - La campagna del 1916. - Necrologio. - Vita pratica.

Ricchi premi semigratuiti agli acquirenti. Concorsi a premio.

La Moda Universale Butterik

PER SIGNORE E BAMBINI

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,80 - complessivamente L. 21,80.

La Moda Universale (edizione di lusso in 24 pagine) contiene un figurino colorato; rivista letteraria; varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici; nonchè un modello completo tagliato in ... perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Nella certezza di fare cosa gradita ai nostri e fedeli nostri abbonati, come di consueto, offriamo loro il grazioso fra tutti gli almanacchi tascabili, quello della rinomatissima Casa Bertelli, che oltre ad essere squisitamente profumato (Fascia, ecc.) si presenta nella edizione di quest'anno con illustrazioni idilliache, di una finezza veramente ammirabile.

Il nostro omaggio, che porta con sè profumo Bertelli dei più delicati, sarà doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

Settimanale - edita in Milano da 30 anni

E' il giornale agricolo più popolare e più diffuso fondato da Leone Augusto Perussia - noto per aver creato e organizzato la Cooperativa agricola Italiana che ha compiuto la importante bonifica agraria in Sardegna.

Abbonamento: L. 6,50 all'interno
» 7,80 per l'estero.

Per gli abbonati al "Popolo Romano" viene ridotto: a L. 4 per l'interno e L. 6 per l'estero.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale ha ormai ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili - una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano** possiamo offrirla ai nostri lettori per solo 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una ... copertina a colori.

Note del giorno

La Conferenza di Roma tra i dirigenti politici degli Stati dell'Intesa — coadiuvati per la parte tecnica da delegati, prescelti naturalmente tra i più autorevoli e competenti in materia militare — si è svolta e chiusa con una sollecitudine veramente ammirevole.

In un articolo editoriale della *Nuova Antologia* del 1 corr., accennando ad un recente discorso del Ministro Orlando (che ci siamo riservati di commentare uno di questi giorni) l'autorevole scrittore dice che la causa delle deficienze, più che nell'insufficienza dei metodi e nella stanchezza di certi uomini, (che naturalmente vanno eliminati in omaggio alla teoria del « *levati tu, che mi ci metto io* ») va cercata nei congegni che devono essere riveduti e migliorati a fondo.

E per illazione conchiude:

« Noi crediamo piuttosto che siano i congegni dell'Intesa che devono essere riveduti e migliorati a fondo. Occorre uno Stato Maggiore unico di guerra? Un Consiglio politico unico e permanente? Un Consiglio economico, anch'esso unico e permanente? Si facciano e presto, perchè vogliamo vincere ».

Orbene, tutto questo, con permesso dell'illustre scrittore, per noi ha più del fantastico che del positivo.

Questo metodo di far la guerra può riuscire efficace quando si tratta di obiettivi che si possono tendere ma quando gli obiettivi sono diversi e gli uni non hanno, per loro natura e finalità, alcuna colleganza con gli altri, si corre il rischio con una fusione artificiale di pregiudicare il risultato di tutti.

Pare a noi che finora la nostra guerra sia stata condotta con criteri e sistemi razionali, quali esigono le condizioni di tempo, di luogo e di obiettivo finale. Ciascuno degli alleati ha proceduto per la propria guerra con lo stesso criterio, ed è bene che sia così, a meno che non si voglia una seconda o terza edizione più o meno balcanica.

Coadiuvarsi razionalmente ed efficacemente nei mezzi, si comprende perfettamente, ma non complichiamo gli obiettivi. Non gioverebbe ad alcuno. Così pensiamo.

***

Ieri accennammo al provento dei nostri cespiti erariali, che costituiscono, nel campo fiscale, la più bella e più ricca varietà di Europa.

Oggi diamo, nella consueta tabella semestrale (1 luglio-31 dic. 1916) l'analisi che si riassume, come fu detto ieri, in un maggior provento di 342 milioni in confronto del 2° semestre 1915-16 e di 562 milioni in confronto del 2° semestre 1914-15.

Il maggior provento è dato in genere da tutti i cespiti e più sensibilmente dalle tasse sui consumi, ciò che si spiega facilmente dovendo mantenere un esercito di qualche milione in piena efficienza.

Hanno dato pure un notevole aumento le tasse sugli affari e le imposte dirette: ciò che dà luogo a controversie più o meno allegre sulla rimarchevole resistenza del nostro organismo fiscale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **L'Aja**, 7. — Il Ministro degli affari esteri, rispondendo alla Camera ad una interpellanza, ha dichiarato che il Governo neerlandese non ha fatto alcun passo per la pace, essendo convinto che, nelle circostanze attuali, un simile atto da parte sua non raggiungerebbe lo scopo.

(S) **Londra**, 7. — I proventi del 14 dicembre, destinati all'Italia, ascendono già ad 8000 sterline. Il totale non è ancora accertato. La somma raccolta sarà offerta alla Croce Rossa Italiana e al « Pro-Italia Fund ».

Berna, 7. — Il *Democrate* di Délémont dice che il Consiglio federale avrebbe espresso il desiderio di avere abboccamenti diretti volta a volta con i principali rappresentanti della Svizzera all'estero.

Ciò spiega la presenza contemporanea a Berna del Ministro svizzero a Vienna sig. Bourcard e di quello a Parigi sig. Lardy.

Vienna, 7. — L'Imperatore Carlo si recherà a Budapest verso la metà di gennaio per un soggiorno di sei settimane.

L'Imperatrice l'accompagnerà.

— Si smentisce la notizia delle dimissioni del Ministro della guerra comune gen. von Krobatin.

Madrid, 7. — I circoli politici attribuiscono molta importanza al colloquio che il Presidente del Consiglio, conte di Romanones ha avuto coi sigg. Dato e Bangalult sulle questioni di carattere economico.

Il Presidente del Consiglio ha affermato che le Cortes saranno riaperte prima della fine del mese dal che si deduce che la situazione del Gabinetto si è affermata.

LA GRECIA E L'INTESA

◆ **Atene**, 7. Nella risposta alla recente Nota dell'Intesa la Grecia chiederebbe soltanto di essere garantita contro le minaccie venizeliste e che le siano restituite le isole occupate dai rivoltosi.

Se poi le Potenze garantiscono che i venizelisti non profitteranno delle limitazioni imposte all'esercito regolare ellenico per estendere il loro movimento nella vecchia Grecia, il maggior ostacolo sarebbe superato e all'Intesa sarebbero date le maggiori garanzie per la sua sicurezza nei Balcani.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

Parigi, 7. — Martedì prossimo, si riaprirà la sessione ordinaria del Parlamento.

Alla Camera, tranquillità perfetta. Nessuna lotta per la rinnovazione della presidenza, a capo della quale rimarrà Deschanel.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 6. — I banchieri e i grandi commercianti argentini comunicano al Ministro d'Inghilterra di essere disposti per evitare le speculazioni di New York sull'oro a sottoscrivere un prestito inglese per il pagamento sulla piazza delle merci acquistate.

— Nella Provincia di San Juan regna una viva agitazione popolare contro l'infrancamento dell'autorità nella lotta per l'elezione del nuovo Governatore. Il Presidente della Repubblica ha inviato numerosi reparti di truppe per mantenere l'ordine mentre il Governo ora in carica protesta contro l'intervento federale pervengono al Ministero dell'Interno dai Comitati radicali denunzie delle Commissioni.

— L'*élite* bonaerense e i rappresentanti della Colonia italiana hanno offerto un banchetto d'addio al Console d'Italia, De Gaetani. Sono stati pronunziati patriottici discorsi auspicanti al trionfo delle armi italiane.

Rio Janeiro, 6. — I Comitati di guerra della Colonie alleate studiano il progetto dell'architetto italiano Nicola Benedetti per la fondazione in tutti gli Stati della Repubblica di asili per gli orfani e i vecchi privi di aiuto in seguito alla guerra.

Le spese verranno coperte da contributi volontari e i ricoverati riceveranno lavoro da commercianti e industriali alleati.

Santiago, 7 (Cile). — Con successo ha iniziato le operazioni una Banca francese per sviluppare il commercio delle Colonie degli Stati dell'Intesa. Saranno fondate nella Repubblica altre Banche con capitali delle Nazioni Alleate.

ALTRE DIMOSTRAZIONI ANTIVENIZELISTE.

Atene, 7 — Ieri, al Pireo, ebbe luogo una nuova violenta dimostrazione antivenizelista. Un distaccamento di marinai francesi fu minacciato e dovette fare i segnali di soccorso alla nave *Provilla* ancorata in porto. Ma poi i dimostranti si allontanarono e il distaccamento francese potette imbarcarsi indisturbato.

Più tardi i dimostranti si radunarono davanti la casa dell'ex-Sindaco venizelista e la fecero oggetto di una violenta sassaiuola, accompagnata da revolverate. La dimostrazione si sciolse alle 23.

Il distaccamento francese è partito a bordo della *Provilla*.

Restò così nel porto la sola nave italiana *Libia*.

Credito, Industria e Commercio

E' bene avvertire che nei corsi comparativi delle rendite di Stato fra l'ultima settimana dell'anno tramontato e la prima dell'anno nuovo bisogna tener conto dello stacco delle cedole o cuponi maturati.

Ad ogni modo, tutto considerato, non vi è che qualche lieve differenza, degna, tutto al più, delle piccole bilancie dei farmacisti e dei gioiellieri.

Tutto sommato, il passaggio da un anno all'altro non ha destato alcuna commozione e la Conferenza diplomatico-militare fu accolta con la più grande deferenza e con la fiducia generale che da questo Areopago diplomatico militare si possa trarre la speranza di una soddisfacente e non lontana soluzione.

— Concludendo, colle cifre e senza frasi, si può dire che la nota dominante sulla fine dell'anno 1916 è stata la calma tanto nei titoli di Stato, come nel corso dei cambi che non presentano alcuna differenza. Perfino la lira-oro si è mostrata abbastanza onesta. Bel caso!

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che per le esigenze della liquidazione di fine anno che resero necessarie richieste di numerario, la riserva è ancora diminuita di circa mezzo milione di sterline restando a 33.079.380 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni in causa di un forte aumento nei depositi è scesa di 2 punti e 1/8 al 18½ per cento.

Nessuna variazione sul mercato libero nel tasso di sconto che resta sempre fra il 5 3/4 e il 6 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta di nuovo un po' migliore. La riserva totale è infatti aumentata di quasi tre milioni di sterline e salita a 133.320.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è pure aumentata di due milioni e mezzo di sterline a 18 milioni e 468.000 sterline.

MERCATO ITALIANO

	30 dic. 1916	5 genn. 1917
Rendita 3.50 netto 1906	83 18	81.37½ ex
Id. 3.50 netto 1902	82.73	81.05 ex
Id. 3% lordo	56.50	55.75
Buoni del Tesoro quinquennali	95.39	95 44
Cambio su Parigi	117.87 ½	117 87 ½
Cambio su Londra	32.78	32.78 ½
Lire oro	128.31 ½	128 58 ½

BANCA DI FRANCIA

	4 Gennaio 1917		*Diff.* dal 28 dicembre 1916
Riserva oro	3.302.694.205	+	9.657.467
Id. all'estero	1.603.083.532	+	[illegible]
Id. argento	291.035.996	—	3.833.187
Disponib. all'estero	770.590.977	—	55.204.211
Portafogli	745.570.947	+	126.045.947
Effetti prorogati	1.336.504.674	—	2.328.045
Anticipaz. su titoli	1.284.391.720	—	[illegible]
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		•
Id. nuove allo Stato	7.700.000.000	+	300.000.000
Spese	3.040.137	+	1.046.126
Biglietti in circolaz.	17.001.339.360	+	322.531.445
Conto corr. col Tes.	42.519.749	+	37.510.627
Id. coi privati	2.312.885.469	+	58.861.608

BORSA DI PARIGI

	30 dic. 1916	6 genn. 1917
Rendita francese 3½ amm.	90 —	90 —
Id. 3% perpetua	61.—	62 —
Id. ammortizz. antica	68 65	67 70
Id. italiana	— —	— —
Id. turca	——	59 —
Id. spagnuola esterna	103.10	104.—
Cambio su Italia	54 - 88	54 - 88

BORSA DI LONDRA

	28 dic. 1916	5 genn. 1917
Nuovi consolidati	55 1/4	55 1/8
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	— —	91 1/2
Egiziana nuova	78 1/2	78 1/2
Rendita giapponese	71 3/4	70 3/8

IL RACCOLTO DELL'OLIO D'OLIVA

Si assicura prossima la pubblicazione delle cifre ufficiali preventive sul raccolto dell'olio, le quali supereranno la media dell'ultimo settennio, che è stata di ettol. 1.766.400.

Il copioso raccolto delle Puglie e quello discreto della Sicilia, hanno contribuito a colmare le forti deficienze delle altre regioni olearie.

IL DEBITO PUBBLICO INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — Il controllore dei conti ha presentato al Parlamento un *White Paper* nel quale è analizzato l'aumento del debito pubblico inglese dal principio della guerra al 31 marzo 1916.

Dal documento risulta che, mentre il debito pubblico inglese al 31 marzo 1915 ammontava a sterline 1.104.967.676 un anno dopo, e cioè al 31 marzo 1916, ammontava a st. 2.133.147.644. Gli interessi pagabili al 31 marzo ultimo, sul debito di guerra, ammontavano a st. 38.445.866.

Vale a dire 961.146.280 fr. poco meno di un miliardo d'interessi.

LA SVIZZERA E LA GUERRA.

Il signor Schulthess, Presidente della Confederazione svizzera ha indirizzato al signor Deville, rappresentante dell'*Associated Press* di New York il telegramma seguente:

« La Svizzera, circondata da quattro grandi Potenze in guerra, fedele alle sue tradizioni secolari, è decisa a mantenere, nel terribile conflitto, la sua neutralità assoluta e leale.

Il popolo svizzero si stringe attorno alla propria bandiera, pronto a tutti i sacrifici per salvaguardare l'indipendenza e l'integrità del suo territorio, l'onore e la dignità della nazione.

Esso è convinto che tutti i suoi vicini rispetteranno la sua decisione.

Giacchè avvenga mai esso ammetterebbe che un esercito straniero penetrasse sul suo suolo.

La più antica democrazia del mondo manda i suoi più fraterni auguri alla sua sorella la Repubblica degli Stati Uniti al suo popolo e al suo illustre Presidente e spera di poter salutare con essi, nell'anno che comincia il ritorno della pace.

Frattanto la Svizzera trova la sua soddisfazione morale ad ospitare e a curare le vittime della guerra di tutte le nazionalità, come pure a far loro intravedere un avvenire più felice, mostrando che popolazioni di lingue e di razze differenti possono non soltanto vivere in pace ma anche formare una sola nazione.

ARMI ED ARMATI

CORSO DI MITRAGLIERI PER AEROPLANI

Il *Giornale militare Ufficiale* pubblica una circolare del Ministro della Guerra gen. Morrone, con la quale si stabilisce che allo scopo di assicurare al servizio di aviazione militare gli occorrenti mitraglieri è istituito un corso per la formazione di mitraglieri di aeroplani.

Potranno partecipare a tale corso, ad esclusione dei sottufficiali di carriera, i sergenti, i caporali ed i soldati delle varie armi, o corpi combattenti in servizio presso i depositi e centri di mobilitazione, di età non superiore agli anni 30, che abbiano frequentato almeno la quinta classe elementare che per la loro intelligenza e arditezza diano affidamento di ben riuscire nel servizio al quale aspirano. Per le ammissione a detto corso gli aspiranti devono presentare domanda al deposito o al centro di mobilitazione da cui dipendono prima del 10 febbraio 1917.

Saranno preferiti gli ottimi tiratori con fucile coloro che hanno conoscenza di armi automatiche e sono di professione meccanici. Gli aspiranti dopo presentati i necessari documenti saranno inviati al deposito di aeronautica e aviatori in Torino e dopo riaccertata la loro idoneità fisica saranno ammessi al corso. Chi ultimerà il corso con esito favorevole avrà diritto al titolo di mitragliere di aeroplano e porrà fregiarsi del distintivo speciale istituito per tale specialità.

L'IMPERATORE GUGLIELMO ALL'ESERCITO E ALLA MARINA.

◆ (S) **Zurigo**, 6. Si ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo ha emanato il seguente ordine del giorno:

Al mio esercito! Alla mia marina!

Insieme con i Sovrani miei alleati avevo proposto ai nostri nemici di entrare quanto prima in negoziati di pace. I nemici hanno respinto la mia proposta; la loro cupidigia di potere vuole la distruzione della Germania. La guerra continua. La grave responsabilità dinanzi a Dio ed all'umanità, per tutti gli ulteriori terribili sacrifici che la mia volontà bramava di risparmiarvi, ricade sui Governi avversari.

Giustamente indignati per i delitti dell'arrogante nemico e volonterosi di difendere i nostri beni più sacri, per assicurare un felice avvenire alla patria, voi diverrete di acciaio. I nostri nemici non hanno voluto l'accordo da me offerto.

Con l'aiuto di Dio le vostre armi li costringeranno.

GUGLIELMO, Imperatore e Re.

Grande Quartiere Generale - 5 gennaio 1917.

IL NUOVO CAPO DELLO STATO MAGGIORE BELGA.

(S) **Le Havre**, 7. — (ufficiale) — Il luogotenente generale Ruquoy, che comandava la 5ª divisione dell'esercito è stato nominato capo di Stato Maggiore generale dell'esercito belga, in sostituzione del generale Wielemans defunto.

LA POSTA CON LO « ZEPPELIN »

Londra, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Atene che ieri uno *Zeppelin* è partito da Larissa ed ha sorvolato su 15 villaggi, lasciando cadere su ognuno sacchi di corrispondenza.

Questo primo esperimento di posta aerea è riuscito ottimamente.

IN MEMORIA DELL'AVIATORE BEAUCHAMP

Parigi, 7 — Il pres. della Rep. ha decorato, come ricompensa postuma al valore, dell'ufficialato della Legione d'onore, il capitano aviatore Roberto de Beauchamp, caduto eroicamente nel famoso *raid* su Essen.

Il cap. Beauchamp era uno dei più intrepidi piloti e meccanici, che, per i progressi compiuti nell'arte del volo, faceva onore non solo al suo paese, ma a tutta l'umanità.

La Finanza italiana nel 1916-917

RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE

Abbiamo pubblicato (V. *Pop. Rom.* del 6 corr.) il provento delle principali imposte — dirette e indirette — durante il primo semestre (1 luglio-31 dic. 1916) dell'esercizio finanziario in corso.

Ora pubblichiamo il prospetto analitico-comparativo del semestre 1 luglio-31 dicembre 1916, in confronto con lo stesso periodo corrispondente dello scorso anno finanziario.

	Accertamento 1915-16 definitivo	Risultati a tutto dicembre 1916	Risultati a tutto dicembre 1915	Risultati a tutto dicembre 1914	Differenze del 1916-17 col 1915-16	Differenze del 1916-17 col 1914-15	Previsione 1916-17
			(Migliaia di lire)				
Tasse sugli affari:							
Successioni	65.058	36.366	28.649	23.496	+ 7.717	+ 12.770	70.000
Manimorte	6.647	3.452	3.295	2.823	+ 157	+ 629	6.160
Registro	102.719	81.487	38.235	41.149	+ 43.252	+ 40.338	125.000
Bollo	98.886	50.726	44.773	38.560	+ 5.953	+ 12.166	100.000
Surrogazione del registro e del bollo	29.736	15.688	14.052	13.801	+ 1.636	+ 1.887	32.000
Ipoteche	9.322	4.973	4.425	5.122	+ 548	— 149	12.480
Concess. governative	12.384	6.164	6.073	8.085	— 809	— 1.921	14.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	9.429	3.093	2.989	3.036	+ 104	+ 58	40.000
Cinematografi	3.745	2.197	1.699	313	+ 498	+ 1.884	6.000
	337.906	204.046	144.960	136.374	+ 59.086	+ 67.672	410.610
Imposte dirette:							
Imposta fabbr. spiriti	49.523	36.394	24.064	17.206	+ 12.180	+ 19 018	59.000
Imp. fabbr. zucchero	166.434	89.705	86.526	55.075	+ 3.179	+ 34.630	150.000
Imp. fabbr. olio di semi	—	—	—	—	—	—	5.625
Altre imposte di fabbr.	60.387	25.584	19.536	19.581	+ 6.048	+ 6.003	53.960
Dogane e diritti marittimi (esclusa das. grano-zucch.)	309.383	181.369	123.731	87.807	+ 57.638	+ 93.563	349.900
Imp. concess. esportaz.	16.091	15.775	4.174	—	+ 11.601	+ 15.775	30.000
Imp. vendita oli miner.	5.887	6.470	3.602	—	+ 2.868	+ 5.470	4.300
Dazio sullo zucchero	404	7.111	156	204	+ 6.955	+ 6.907	100
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	—	10.512	—	—	+ 10.512	+ 10.512	40.000
Dazi int. di consumo (escl. Napoli-Roma)	48.843	24.403	24.302	24.265	+ 100	+ 138	48.746
	641.101	396.143	285.080	204.136	+ 111.063	+ 192.007	742.551
Privative:							
Tabacchi	498.177	287.520	237.361	190.601	+ 50.159	+ 96.919	535.000
Sali	109.060	63.704	52.579	46.275	+ 11.125	+ 17.429	120.000
Fiammiferi	—	—	—	—	—	—	19.200
Carte da giuoco	—	—	—	—	—	—	—
Lotto (provento netto)	50.824	29.714	27.366	24.216	+ 2.348	+ 5.498	50.000
	658.061	380.938	317.306	261.092	+ 63.632	+ 119.846	724.200
Imposte dirette:							
Fondi rustici	90.717	45.600	45.316	40.800	+ 284	+ 4.800	90.000
Fabbricati	133.630	67.845	66.437	58.610	+ 1.408	+ 9.235	134.000
Ricch. mob. per ruoli	308.583	159.641	158.527	141.729	+ 1.114	+ 17.912	306.000
Id. id. per ritenuta	134.916	69.300	66.000	38.804	+ 3.300	+ 30.496	130.000
Contrib. centes. guerra	51.052	52.332	414	—	+ 51.918	+ 52.332	129.000
Imposta ultra profitti	—	8.819	—	—	+ 8.819	+ 8.819	64.000
Imp. esens. serv. milit.	10.673	12.622	—	—	+ 12.622	+ 12.622	15.000
Imp. prov. amm.ri Soc. anon. e accom. az.	306	1.346	—	—	+ 1.346	+ 1.346	3.000
Dir. guerra risc. affitti	—	—	—	—	—	—	20.000
Imp. personale per mil. non combattenti	—	—	—	—	—	—	2.800
	730.878	417.505	336.694	279.943	+ 80.811	+ 137.562	900.800
Servizi pubblici:							
Poste	163.406	103.144	75.526	59.596	+ 27.618	+ 43.548	185.000
Telegrafi	36.877	17.852	19.139	16.310	— 1.287	+ 1.542	38.000
Telefoni	16.536	8.372	7.302	8.388	+ 1.070	— 16	18.300
	216.819	129.368	101.967	84.294	+ 27.401	+ 45.074	241.300
TOTALE (escluso il dazio sul grano)	2.572.765	1.528.000	1.186.007	965.839	+ 341.993	+ 562.161	3.019.461
Grano - dazio d'import.	26	12	11	12.979	+ 1	— 12.967	—

Dalle Provincie

Cronace per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 7 — *Memoriale delle Opere Pie al Ministro delle Finanze.* I presidenti delle Opere Pie cittadine, venuti a conoscenza che è allo studio un progetto di riforma tributaria, hanno indirizzato al Ministro delle Finanze un memoriale in cui si illustrano le ragioni di equità e di giustizia che militano in favore degli impiegati delle Opere stesse nei riguardi della tassazione sulla ricchezza mobile.

E' infatti noto che gli impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni vengono tassati nella misura del 15|40 sul reddito lordo (categoria D), mentre gli impiegati delle Opere Pie sono classificati nella categoria C e quindi tassati nella misura del 15|40. Una maggiore sperequazione poi si è ora aggiunta: quella del centesimo di guerra, da cui sono esclusi gli impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, e colpiti invece quelli delle Opere Pie.

Milano, 7. - *Funzione religiosa. - Un commovente discorso di Padre Gemelli.* — Nella chiesa di S. Ambrogio, ieri mattina, con l'assistenza del Cardinale Arcivescovo, si celebrò una solenne Messa per i soldati. Intervennero varie autorità militari, molte notabilità cittadine e moltissimi ufficiali e soldati.

Dopo la cerimonia il capitano, padre Gemelli pronunziò un commovente e patriottico discorso.

« O cari figli d'Italia, disse fra l'altro l'illustre predicatore, valorosi e fratelli in Dio, permettete che, non per adulazione, ma per debito di coscienza e di verità, io vi additi all'unanime compiacimento di tutto il popolo, all'ammirazione dei vostri cari. Si spegne la vita, sì, ma non si spegne il ricordo delle virtù di cui vi siete fatti assertori voi, di cui si faranno assertori i compagni che ci seguiranno, di cui ne hanno fatto esempio a voi ed a tutti i nostri morti. Non è lontano forse il giorno della vittoria, non è forse lontano il giorno della pace! Combattiamo per questa e per quella con maggiore rinnovato vigore le nostre ultime battaglie, le battaglie del trionfo. Nell'attesa le madri, le spose, i fratelli, i bimbi vostri invocheranno per voi sull'altare di Dio la protezione celeste ».

Padova, 7. — *Feder. dei consorzi di scolo e bonifica delle provincie venete e di Mantova.* — Si è riunito il Consiglio della Federazione, al quale il pres. comm. Drigo ha riferito come l'« Ufficio approvvigionamenti » presso la Direz. gen. delle ferrovie abbia in questi giorni data evasione a recenti richieste di carbone per alcune bonifiche federate che ne avevano immediato bisogno.

Il Consiglio ha espresso la sua gratitudine al Governo pel costante aiuto dato ai Consorzi di bonifica federati, ed all'Ufficio approvvigionamento per il sollecito espletamento delle domande presentate pel tramite dell'ufficio della Federazione.

Il Presidente ha poi annunciato prossimi gli esperimenti che saranno fatti presso diverse idrovore con combustibili nazionali.

Venezia, 7. - *Pro Assistenza Civile.* — Il nostro Comune ha offerto al Comitato di assistenza civile all'inizio della 3ª sottoscrizione L. 100 mila. Con questa offerta unita a quella di molti Enti pubblici e privati la sottoscrizione ha raggiunto in questi primi giorni dell'anno la notevole somma di L. 244.643.30.

Milano, 7. — *Industriale arrestato.* — In seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re di Napoli, è stato arrestato, dovendo scontare un anno di reclusione per appropriazione indebita il sig. Ferdinando Bocca direttore dello stabilimento ausiliario Magnocavallo al Corso Garibaldi.

Torino, 7. - *Il matrimonio di un soldato mutilato.* — Ieri in Municipio e in chiesa si svolse una commoventissima cerimonia: venne cioè celebrato il matrimonio del mutilato di ambo le gambe, Carrera Ernesto di Caluso di a. 26, con la signorina Cravero Maria. Il Carrera sta ora compiendo alla scuola Rosmini la sua rieducazione fisica.

Italia Centrale

Modena, 7. — *Università popolare.* — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del 2° ciclo delle lezioni, con l'audizione di musica italiana del Settecento. Dopo un discorso del prof. Martinozzi, illustrante la musica di quell'epoca, la prof.ssa Laura Ciani, eseguì al clavicembalo con maestria e fine sentimento artistico l'aria sul tema: « Piacer d'amore » di F. Martini e la sonata: a) allegro in *do*; b) « Presto » in *la* dello Sgambati entusiasmando il pubblico che la applaudì calorosamente.

Furono pure applauditissimi la maestra E. Meyer Bretagna (piano) e il maestro E. Bretagna (violoncello) che eseguirono benissimo la « Sonata » del Porpora e la « Sonata » di B. Marcello.

San Marino, 7. (X). — Come accade per le circostanze gravi, per i momenti difficili, s'è adunato il *Consiglio grande e generale* della Repubblica (che ha le funzioni di Parlamento) per avvisare i mezzi onde rimediare alle disastrose conseguenze che deriveranno alle finanze dello Stato per colpa di Amati.

E' stata nominata una commissione di cinque membri che ha già abbozzato un progetto di operazione bancaria per cui i premi del prestito saranno del tutto risarciti e le cartelle diventeranno rimborsabili da oggi al 1966. Pesa così sulla nostra florida Repubblica un grave onere per ben mezzo secolo; ma almeno il nostro buon nome è salvo!

Durante la seduta del Consiglio, fu letta una accurata relazione della infausta vicenda che ci ha costanto turbati; e ne è risultato, a carico di Olinto Amati, un tale insieme di rocambolesco aggroviglio di loschi affari da sembrare fantastico. Tra le righe della relazione si legge evidentemente la complicità di qualche altra persona - di qui e di fuori - che non è difficile indentificare - quando si ponga mente all'*entourage* dell'Amati.

Sappiamo che gli attuali Reggenti - avv. Babboni e ingegnere Arzilli, alla energia dei quali si deve l'avere risolutamente messo il dito sulla piaga - intendono andare sino in fondo, senza riguardi per nessuno.

Coincidenza strana! Mentre l'Amati precipita disonoratamente a valle, ascende sempre più, e si afferma brillantemente, la propaganda per la *Croce Rossa italiana* - Istituzione da lui fieramente avversata in tutti i modi - tanto che la locale Sezione è diventata una delle più fiorenti d'Italia.

Si ricorderà, in proposito, la nefasta opera, da lui e dai suoi amici di qui e di Roma, spiegata perchè riuscisse meno solenne il battesimo della Sezione - avvenuto nello scorso agosto - e si ricorderanno pure le deplorevoli, ignobili stampe lanciate da essi, quando il plebiscito mondiale di simpatie per la *Croce Rossa* sammarinese segnò la loro sconfitta.

In occasione del Capodanno è avvenuto il seguente scambio di telegrammi tra il Re d'Italia e i Reggenti:

A S. M. il Re d'Italia - Ministero Real Casa
ROMA.

Alla Maestà Vostra duce di Eroi che sui campi di battaglia e sui mari danno la vita alla Patria, da questa italianissima terra giunga gradito l'augurio che il nuovo anno coroni la giusta vittoria di tutte le italiche rivendicazioni.

Capitani Reggenti: *Babboni* - *Arzilli*.

Capitani Reggenti - San Marino.

Vivamente sensibile alle parole cortesi e ai voti delle Signorie Loro rivolti alle vittorie delle armi italiane ringrazio di cuore e ricambio i migliori auguri.

Vittorio Emanuele

Parma, 7. - *Inaugurazione dell'Istituto « Pro-mutilati »*. — Stamane alla presenza delle autorità civili e militari, di senatori e deputati, è stato inaugurato il grandioso « Istituto Pro-Mutilati » sorto per munificenza di enti e privati nell'Istituto dei Sordomuti.

Hanno parlato il Sindaco avv. Olivieri, il Prefetto comm. Cotta, in nome dell'on. Ministro Orlando, il colonnello medico cav. Rinaldi e l'on. Berenini.

L'inaugurazione ha dato luogo ad una dimostrazione patriottica con grida di: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito!*

Ha avuto poi luogo la visita dei locali e dei laboratori per la rieducazione, riccamente arredati.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — *Per la commemorazione di E. Pessina* — Il Ministro on. Leonardo Bianchi ha così telegrafato al Pres. del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli, dal quale era stato invitato ad assistere alla commemorazione di Errico Pessina in occasione dell'inaugurazione di un busto dell'insigne estinto « Tra i grandi eternati nel marmo per ricordo ai posteri delle altezze massime raggiunte dal pensiero giuridico di nostra gente, Enrico Pessina si asside Maestro, mentre il suo spirito alita perenne in Castelcapuano che vide gli emblemi della tirannide trasformarsi in segnacoli di gloria per l'esule ribelle.

Ai Consigli forensi che deliberarono le onoranze solenni, all'amico Marciano che celebrerà con magnifica parola la grandezza dell'illustre estinto, il mio saluto e la mia ammirazione, dolente che indeclinabili gravi impegni mi vietino assistere alla cerimonia nobilissima — *Leonardo Bianchi*.

Isole

Palermo, 7. - *Per la vendita delle crusca.* — Allo scopo di impedire l'accaparramento di grosse partite di crusca e cruschello, ciò che contribuirebbe a rendere più rara la merce, il Prefetto ha emanato una ordinanza con la quale si fa divieto ai molini della Provincia di vendere crusca e cruschello in partite superiori a 5 quintali.

Drammi di terra e di mare

LA SENNA RISALE.

Parigi, 7. — Da ieri si nota un leggero rialzo della Senna. Piove dirottamente. Qualche allagamento.

GRAVE INCENDIO A SANTANDER.
DISTRUZIONE DI TESORI ARTISTICI.

(S) **Santander,** 7. Stamane fun incendio ha totalmente distrutto il *palazzo* dell'Ateneo Montanes. Sono bruciati quadri di Velasquez, di Van Dyck, di Tiziano, di Leonardo da Vinci, di Madrazo, di Zurbaran, di Murillo e di altri.

NOTE AGRARIE.

IL PREZZO DEI VINI

La Dir. Gen. dell'Agricoltura comunica che il commercio dei vini continua a svolgersi calmo dappertutto.

Gli affari sono in generale scarsi e di limitato importanza ed anche le spedizioni si effettuano lentamente.

I prezzi si mantengono sostenuti e sono quasi invariati.

Piemonte, - I vini rossi comuni si quotano da L. 75 a 100 e le Barbere da L. 105 a 110 l'ettolitro

Emilia, - I prezzi dei vini rossi comuni variano da L. 7 a 7,30 il grado-ettolitro.

Toscana, - I vini di pianura si quotano da L. 60 a 70, quelli di collina da L. 70 a 80 ed i vini del Chianti raggiungono anche L. 100 l'ettolitro.

Nelle **Puglie** i vini rossi si quotano da L. 5,80 a 7 il grado ettolitro.

Nella **Sicilia** i prezzi dei vini dell'Etna variano da L. 5,20 a 5,70 il grado ettolitro, e quelli di Vittoria (prov. di Siracusa) da L. 75 a 87,50 l'ettolitro.

Nella **Sardegna** i vini del Campidano bianchi si quotano a L. 4,75 il grado ettolitro, quelli del Campidano rossi da L. 60 a 70 l'ettolitro.

Scienze e Lettere

LA MORTE D'UN ILLUSTRE BIOLOGO.

Parigi, 7 — E' morto, a 89 anni, il prof. I. B. A. Chauveau, membro dell'Accademia di scienze e dell'Accademia di medicina. Egli era una delle più eminenti figure della scienza biologica contemporanea.

Intelletto vastissimo, la sua molteplice attività lo aveva reso profondamente versato sì nella fisiologia che nella veterinaria, tanto nella fisica che nella medicina, e nella anatomia.

Era fondatore e direttore della *Revue de la tuberculose* e del *Journal de physiologie et de pathologie generale.*

Aveva pubblicato, inoltre, una cinquantina di opere scientifiche.

Era commendatore della Legion d'onore.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO MAGISTRALE SICILIANO

(S) **Girgenti,** 7. — Oggi si è inaugurato il congresso regionale della Tommaseo al teatro Regina Margherita alla presenza del Sott. segr. di Stato per le Finanze, on. Danieli, di moltissimi congressisti, di autorità e di pubblico.

L'on. Danieli ha inaugurato il congresso con un discorso, nel quale, parlando dei gravi problemi della educazione come base della grandezza della Patria, ha inneggiato all'eroismo siciliano e ha rilevato lo sforzo sublime col quale oggi si prepara l'avvenire d'Italia. Il congresso ha inneggiato al Re ed all'esercito.

Il prof. Sturzo, pres. regionale della Tommaseo, ha proposto fra applausi fragorosi, un telegramma al Re, primo soldato d'Italia, con l'augurio di novelle grandezze per la Patria.

Hanno parlato poi applauditi Salafani, pro-sindaco di Girgenti, l'avv. Fronda, pres. della Sez. prov. della Tommaseo, il prof. Sturzo e l'on. Bertini, pres del congresso, affermando che le idealità della scuola e della Patria sono basate sui principî sorretti dal grande dalmata Niccolò Tommaseo.

Il Municipio ha offerto ai Maestri un solenne ricevimento. In città regna grande animazione. Stasera avrà logo una conferenza dell'on. Bertini sul tema: « La scuola e la grandezza della Patria ».

Il Ministro della P. I. on. Ruffini, ha telegrafato aderendo e bene augurando al congresso.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO - VIII Concerto
Lina Spera - Jeanne Montjovet.

Il concerto di ier giorno, sia per il concorso di due bravissime artiste, sia per la varietà del programma, emanava un insolito soavissimo fascino. Le due principali esecutrici Lina Spera e Jeanne Montjovet non erano sconosciute al nostro pubblico.

La prima suonò già con successo allo stesso *Augusteo* nel febbraio del 1912, e noi, che avevamo di lei serbato un gradito ricordo l'abbiamo ritrovata artista più perfetta e più completa. Ora ella è, senza tema di esagerare, una delle più grandi violiniste d'Italia, e ciò oltre ad essere una viva lode pel suo fervido ingegno, lo è non meno pr il suo compianto maestro Ettore Pinelli e per la di lui ottima scuola.

Della seconda, la Montjovet, ci era giunta la eco dei suoi clamorosi successi ottenuti nelle maggiori Associazioni musicali d'Europa, e non ci era neppure ignota la sua nobile fama di interprete di opere classiche.

Aggiungeremo soltanto che ieri giorno, udendola cantare, siamo stati pienamente soddisfatti nella nostra esigente aspettativa. Jeanne Montjovet infatti è una cantatrice di prima forza: la sua dizione è chiarissima, la sua voce di un timbro dei più simpatici, il suo stile di canto classicamente perfetto, ed infine la sua arte è fatta essenzialmente di semplicità ed è scevra di tutti quei difetti che abbiamo quasi sempre riscontrato nei cantanti francesi.

Se noi, tacitamente rievocando la scena omerica di Nausicaa bella « dalle bianche braccia » dovessimo raffigurarci la vaga fanciulla non più mentre è intenta a scherzare con le festanti compagne, ma mentre dolce e serena snoda un canto su di una cetra eolica, e confonde la sua semplice e divina melodia con il mormorio lieve delle acque del fiume, nessun'altra voce, più di quella di Jeanne Montjovet, potrebbe aiutare la nostra immaginativa. Credo che detto questo, sia detto moltissimo, specialmente quando debba trattarsi di una cantatrice francese. Aggiungerò quindi e soltanto per semplice dovere di cronaca, che l'esimia artista eseguì mirabilmente il recitativo e l'aria nell'*Enfant Prodigue* di Debussy, un'aria dell'oratorio *Redemption* di Franck, la delicatissima e suggestiva romanza *Phidylé* del Duparc.

L'annunciata romanza di Margherita « D'amor l'ardente fiamma » della *Dannazione di Faust* di Berlioz non fu da lei potuta essere eseguita, per un deplorevolissimo ritardo della Casa Sonzogno nell'inviare le parti d'accompagnamento per l'orchestra. Ed è stato un vero peccato perchè era questo il pezzo più importante del concerto, quello che ci avrebbe offerto nella interpretazione della Montjovet, un rarissimo diletto artistico. Pazienza! Speriamo di poterlo udire da lei cantato in un prossimo concerto che siamo sicuri non si farà troppo attendere.

Accanto a questa artista anche Lina Spera, come già abbiamo detto, riportò un autentico successo, dimostrando di possedere una magistrale tecnica oltrechè un elevato senso interpretativo.

Eseguì il difficile Concerto in *re maggiore* di Paganini e la *Sinfonia spagnuola* di Lalo per violino e orchestra.

Fu applauditissima.

Il concerto si iniziò con l'*ouverture* dell'*Olympia* di Spontini, eseguita assai bene dall'orchestra dell'*Augusteo* e diretta con vigoria dal bravissimo Bernardino Molinari. **V. F.**

IL CONCERTO BIANCO - LANZI AL « QUIRINO ».

Ricordiamo che oggi lunedì, alle 16.30 al teatro *Quirino*, gentilmente concesso, avrà luogo l'annunciato concerto dell'esimia pianista Maria Bianco-Lanzi, a totale beneficio della Befana per i figli dei combattenti organizzata dal giornale *Il Messaggero*

La signora Bianco-Lanzi, che tante larghe simpatie gode nel mondo musicale italiano svolgerà un programma vario ed interessantissimo, comprendente musica dei nostri classici del 600 e 700, cioè di Scarlatti di Monteverdi, di Piccinini, brani del Couperin, del Rameau, del Borodine, di Chopin, e quattro pregevolissime pagine musicali dello spagnuolo Albeniz.

Il concerto riuscirà indubbiamente una bella festa d'arte, uno squisito godimento per quanti hanno il culto della bella musica, ed insieme un'opera buona dato lo scopo cui è dedicato.

Il *Quirino* accoglierà la migliore *élite* di Roma.

UNA SERATA DI BENEFICENZA AL « VALLE »

Martedì sera la Roma elegante, intellettuale risponderà con entusiasmo a questo nuovo appello d'arte e di carità che promette tre ore di spettacolo straordinariamente interessante.

Dina Galli, Guasti e Bracci si faranno ammirare in quella deliziosa commedia che è *Il suo primo viaggio*

Poi Guasti si trasformerà in *Innamorato del cinematografo* e avrà un abboccamento specialissimo con le dive del teatro muto, che si presteranno gentilmente alla nuovissima scena... parlata: da Lyda Borelli, da Lina Cavalier a Leda Gys, da Espozito a Tilde Kassai, da Vera Vergani a Mary Almont, da... a...

In seguito debutterà la « esordiente » Dina Galli nella *Vispa Teresa*, edizione riveduta, corretta, allungata da un nostro carissimo collega e poeta romanesco, che vuol mantenere l'incognito, perchè ciascuno abbia la soddisfazione di poterlo riconoscere a traverso i nuovissimi versi non romaneschi.

E, infine, Ignazio Bracci e Luigi Maresca si presenteranno in *Meglio soli che mâle accompagnati*, per chiudere la serata con dieci minuti d'irresistibile comicità.

Il programma, come vedete, non potrebbe promettere attrattive maggiori. Ed è superfluo aggiungere che il Valle martedì sera sarà gremito.

Affrettatevi alle prenotazioni....

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Maggio - *Giudici:* avv. Miranio e Martui - *P. M.:* cav. Rubbiani - *Difesa:* on. Bernini e Storoni e avv. Dei di Firenze, D'Angelantonio e Ascoli.

Per un millantato credito

Sentiti gli ultimi testimoni, nella causa contro il comm. Goffredo Galeazzi, Giulio Galeazzi e Vittorio Bani incominciarono le arringhe.

Il *P. M.* cav. Rubbiani sostenne la responsabilità di tutti e tre gli accusati epperò concluse chiedendo un anno di reclusione per ciascuno.

Primo dei difensori fu l'on. Storoni per il comm. Galeazzi, il quale dimostrò la correttezza dell'ufficio di consulenza amministrativa, aperto dal suo difeso, e la veridicità e l'esattezza di alcune deposizioni testimoniali infirmate dal *P. M.* Chiese, quindi, che il comm. Galeazzi fosse assolto per inesistenza di reato.

L'avv. Dei, per il Bani, tratteggiò, come vanitosa la figura del suo cliente, ma però affermò infondate le accuse di millantato credito.

Per Giulio Galeazzi parlò l'avv. D'Angelantonio il quale confutò tutte le argomentazioni della pubblica accusa.

Ultimo a prendere la parola fu l'on. Berenini ancora per il comm. Galeazzi.

L'oratore premise che aveva aderito all'invito di difensore dopo di essersi convinto, dallo studio degli atti del processo, della innocenza dei tre imputati.

Dichiarò che dall'esame dei testimoni e dei documenti si aveva la prova provata di mediazioni oneste e modeste in affari leciti, e che non vi era nemmeno la più lontana idea di millanteria con finalità di guadagni per cose non consentite dalla legge e dalla morale.

L'on. Berenini concluse che la sentenza del Tribunale doveva suonare non soltanto assoluzione ma riparazione del danno morale arrecato ad un onesto cittadino.

Il Tribunale si riservò di emettere la sentenza nell'udienza di domani, martedì.

Fallimenti di Roma

Revoca di fallimento. — *Serra e Cuisani*, vini, ecc. via Condotti n. 42. - Ordinata la cancellazione del nome dei suddetti dall'Albo dei falliti, avendo essi adempiuto agli obblighi assunti col concordato.

Concordati omologati. — *Fraschetti* ved. *Costa Assunta*, pastificio Romano, via Portuense n. 37. - Omologato il concordato concluso il 31 ottobre u. s. al 25 per cento. - Accordati i benefici di legge.

Lucci Augusto, cappelleria, via Principe Umberto n. 16. - Omologato il concordato concluso il 23 settembre al 20 per cento in tre rate. - Accordati i benefici di legge.

Valentini Filippo, commestibili, via del Circo Agonale n. 11. - Omologato il concordato concluso il 28 ottobre al 25 per cento. - Accordati i benefici di legge.

Ditta Cavallazzi e C., chincaglierie, via Flavia n. 39. - Omologato il concordato concluso il 29 settembre al 15 per cento. - Accordati i benefici di legge.

Cooperativa Tipografica « L. Luzzatti », via Fabio Massimo n. 46. - Omologato il concordato concluso il 30 settembre u. s. al 10 per cento. - Accordati i benefici di legge.

Colantuoni Nicola, vetture di piazza, via del Consolato n. 6. - Omologato il concordato concluso il 25 ottobre al 20 per cento. - Accordati i benefici di legge. - Al curatore avv. Narducci liquidate 600 lire per onorario.

Cudiola Ottorino ferramenta, piazza Montanara n. 34 Omologato il concordato al 25 per cento. - Accordati i benefici di legge.

Società Anon. « Roma Films », via Nomentana n. 92. - Omologato il concordato concluso il 13 dicembre al 15 per cento. - Accordati i benefici di legge.

Concordati conclusi. — *Federici Annibale*, droghe, Monterotondo. - Concluso il concordato al 25 per cento in tre uguali trimestrali. Hanno aderito al concordato 4 creditori per L. 2.951,75 su 5 ammessi al passivo di L. 3.501,75.

Cronaca di Roma

PER IL GENETLIACO DI S. M. LA REGINA ELENA. — Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. la Regina, il Sindaco di Roma, principe don Prospero Colonna, ha inviato alla Sovrana il seguente telegramma:

« *Contessa Bruschi Dama d'onore di S. M. la Regina.*

A Voi, Maestà, che l'Italia circonda d'imperitura ammirazione e riconoscenza per l'opera sovranamente pietosa a sollievo dei migliori suoi figli, giunga, in questo giorno sacro agli affetti della Vostra Augusta Famiglia, l'espressione della più reverente devozione della cittadinanza romana, fervida di auguri e di speranze.

Sindaco: PROSPERO COLONNA ».

***

A S. M. la Regina Elena, che in questa grave e solenne ora della Patria è esempio nobilissimo di civili e domestiche virtù a tutte le madri italiane, pervengono da ogni parte d'Italia voti augurali, ai quali ci associamo con fervida profonda devozione.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte vescovo di Albano; il Cardinale Merry del Val segretario della S. Congregazione del S. Uffizio; mons. Giuseppe Aversa, arcivescovo titolare di Sardi, Nunzio Apostolico in Baviera; mons. Sebastiano Nicotra arcivescovo titolare di Eraclea, Nunzio Apostolico del Cile, con i parenti e le Deputazioni delle diocesi di Acireale di Catania; mons. Giulio Serafini, vescovo titolare di Lampsaco, Prefetto degli Studi nel Pontificio Seminario Romano Maggiore; la Madre superiora Generale delle Maestre Pie Filippini.

Per il IX gennaio — Il Rettore dell'Università comunica:

Gli studenti sono invitati a trovarsi domani mercoledì alle ore 10,30 nella R. Università, per unirsi al Corpo Accademico, che si recherà al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele II, Padre della Patria.

Educatorio Savoia — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, l'Educatorio Savoia terrà oggi lunedì, alle ore 10 la consueta festa dell'albero.

Al Nevrocomio Militare. — Una simpatica festa d'arte e di pietà si è svolta nel pomeriggio di sabato nella magnifica Villa Wurts al Gianicolo, che il proprietario barone Wurts, ex diplomatico americano stabilito da trenta anni in Italia, ha voluto con munifico gesto mettere a disposizione del Comitato Nazionale per gli invalidi della guerra, che l'ha adibita a Nevrocomio militare.

Il prof. Tamburini, solerte direttore del Nevrocomio, alle sue sapienti cure ha aggiunto il concorso di un eletto stuolo d'artisti che ieri vollero prestare spontaneamente la loro opera per allietare il soggiorno dei soldati ivi ricoverati.

Il cav. Cirino, l'apprezzato cantante del *Costanzi*, ha cantato in modo superbo alcune romanze del *Don Carlos*, del Tosti e con lui furono applaudite la sig.na Evelina Levi, tanto cara al pubblico della capitale; la signora Annita Claudi, una fulgida promessa per l'arte; la giovanissima arpista Nella Cossi e le signorine Ghislchia.

A completare il magnifico programma non è mancato il bravo Trilussa, sempre il primo in queste opere di carità e di beneficenza.

Fra i presenti abbiamo notato il Comitato delle Dame Patronesse con la contessa Cadorna, il generale Marini e signora, il generale Pagan, S. E. d'Ottone, sig.ra Pageno, contessa di Santafiora, mr. e m.me Wurts, m.s. Moor, miss Brown, miss Elkins, sig.ra Lydia Tamburini, prof. Tamburini e signora, sig.ra Bastianelli, comm. Levi, cav. Hilchen Ferragni, cav. Delmore, dott. Descuffi.

Spettacolo per le scuole Comunali all'„ Argentina „ — La Direzione della R. Scuola Normale *Margherita di Savoia*, su interessamento dell'assessore della Pubblica Istruzione on. Di Benedetto, ha organizzato per oggi lunedì alle ore 15 al teatro *Argentina* un grande spettacolo gratuito, destinato unicamente agli alunni delle Pubbliche scuole elementari.

La rappresentazione, civilmente educativa alla quale con grande piacere assisteranno i ragazzi delle scuole del centro della città, comprenderà due episodi patriottici, che già riscossero immenso successo nei principali teatri lo scorso anno e cioè

Trieste Nostra, in tre atti.

Mare di San Marco, in un atto.

Le produzioni sono opera della esimia dottoressa Maria Romano direttrice della Regia Scuola Normale *Margherita di Savoia*.

Vi prenderanno parte le alunne della Regia Scuola Normale *Margherita di Savoia*. Negli intermezzi cinquanta alunni delle scuole elementari dell'Esquilino canteranno alcuni cori patriottici.

Alla simpatica festa interverranno le autorità scolastiche comunali e governative, nonchè una larga rappresentanza del Consiglio e della Giunta comunale.

La Lega Nazionale studentesca a Parigi — La Federazione della Lega studentesca di Francia, presieduta dal preside del Liceo *Louis le Grand*, ha invitato la *Lega Nazionale studentesca Italiana*, durante le feste pasquali, ad una visita a Parigi e al campo di battaglia di Verdun. Nella permanenza in Francia, gli studenti saranno ospiti del preside del Liceo *Louis le Grand*.

Un comitato presieduto dalle LL. EE. i Ministri della Pubblica Istruzione di Francia e Italia, si sta costituendo a Parigi, per ricevere gli studenti italiani delle scuole medie.

Gli studenti che vorranno intervenire alla gita, dovranno rivolgere domanda alla sede della lega Nazionale studentesca, in Genova, Palazzo Nuova Borsa, 52.

Ass. fra proprietari di fabbricati. — Ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Consiglio d'Amministrazione di questa Associazione.

Si è proceduto alla nomina delle cariche sociali. E' stato [illegible] Presidente il comm. Enrico Manassi [illegible] e Vice-presidenti don Augusto [illegible], principe di Civitella-Cesi, e il comm. avv. Giulio Navone, e a membri del Comitato di Presidenza i signori on. comm. avv. Giuseppe Boitani, il comm. avv. Virginio Jacucci il cav. Ruggiero Partini e il sig. cav. Francesco Forti.

A segretario del Consiglio è stato nominato l'ing. Giuseppe Latmiral.

Sono stati poi nominati Delegati presso la Federazione Nazionale, fra le Associazioni di Proprietari di Case i signori on. Boitani e Ruggiero Partini.

Educatorio „ Roma agricola „ — La festa degli alberi è rimandata a domenica 14 corr. Oggi genetliaco della Regina Elena, gli alunni offriranno al pubblico un *calendarietto* al prezzo di 20 cent., e nel pomeriggio la prof. Guglielmina Ronconi terrà una conferenza, dopo la quale verranno distribuiti agli alunni piccoli regali utili acquistati con le oblazioni di L. 100 della Regina Margherita e di L. 50 del sig Abbot; ed ai figli dei richiamati verrà distribuita la Befana del *Messaggero*.

Il mercato del pollame e degli abbacchi — L'ufficio Municipale di Annona - Mercati comunica, che in seguito al Decreto Luogotenenziale fino a nuovo ordine nel giorno di mercoledì di ogni settimana non si terrà più il solito mercato del pollame, ed il giovedì il mercato rimarrà chiuso tanto per il pollame quanto per gli abbacchi.

All'Associazione Artistica Internazionale. — Le sale dell'Assoc. Artistica Internazionale, aperte ad un convegno famigliare in occasione della Befana, hanno accolto una grande folla eletta di signore, signorine ed artisti.

Mentre fervono i preparativi per la grande esposizione di opere d'arte relative alla guerra, che sarà inaugurata il 13 corr. queste amichevoli riunioni indette dalla Presidenza del Circolo, hanno subito assunto carattere di uno dei più eleganti convegni, animati dall'esecuzione di ottima musica.

Fra le numerosissime intervenute abbiamo notato le signore Bazzani, Tovini, Prina, Lagomarsino, Jacopino, Magliocchetti, De Angelis, Fortunati-Venditti, contessa Silvoni e signorina, Salinas, Gabrieli, Freschi, Falbo, Biancini, Pandolfi, Cajoli, Molinengo, Cocconi, Ortolani, Bezzi, duchessa Carelli Palombi, Ciaffi, Gori, Caruso, Pasca, Zitelli, Rognoni, De Bosis, De Gasperis, Fiandoli, Piccinini, Silvani, Taraditi, Zocchelli, Coari, Offermann, Gigli, Bragadini; e fra gli uomini: il presidente Bazzani, l'infaticabile economo cav. Zitelli, il segretario Colasanti, il prof. Boni, il sig. Pietro Mengarini, l'ing. Guazzaroni, l'ing. Moraldi, Tadolini, l'on. Fortunati, Cirrinti, Marchiafava, Noci, cav. Bettini, ing. Sletter, cav. Guazzoni, Posta, Serafini, Vigneri, Lanino, ing. Augusto Bazzani, avv. Scalzitti, Biagini.

Per la confezione di indumenti militari. — Alle ore 17, oggi, nella Sala dei Reduci dalle Patrie Battaglie, per iniziativa della Federazione romana delle Cooperative e dei lavoratori che confezionano indumenti militari, si riuniranno i rappresentanti di questi Enti per discutere intorno alla proposta nuovamente ventilata da interessato presso il Governo per riaffidare ai capi sarti e agli industriali la confezione del materiale togliendolo ai laboratori.

Questo provvedimento sembra ispirare le ultime circolari emanate dalla Commissione provinciale, le quali invece di favorire il funzionamento delle Cooperative e degli Enti di beneficenza, le inceppano con continue noiose modalità burocratiche, aggravate da innumerevoli tasse e sovrattasse, che distruggono o rendono irrisorio tutto l'utile a favore delle famiglie dei richiamati.

La Befana al Ricreatorio Testaccio. — Ieri ebbe luogo nella Palestra-giardino di via Marmorata la festa della Befana per il Ricreatorio del Testaccio. Intervennero le famiglie degli alunni e delle alunne e numerosi invitati. Sotto la direzione della Commissione composta dalla sig.ra E. Porazzi, sig.ne E. Masci, C. Loddi, M. Crumani, e degli insegnanti B. Tomassino, C. Bozzelli, R. Giannettoni, I. Proietti, fu svolto il programma, che comprendeva esercitazioni ginnastiche, evoluzioni militari, canto corale e recitazione.

A tutti gli alunni ed alle alunne del Ricreatorio e del Club sportivo, oltre 200, furono offerti abbondante refezione e un giocattolo e un biglietto della lotteria.

La festa fu rallegrata dal concerto del Ricreatorio, diretto dall'egregio maestro R. Bizzelli.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

In Arcadia — Le conferenze della settimana corr. in Arcadia sono le seguenti:

Lunedì 8 gennaio - prof. V. Zabughin - « La Gerusalemme liberata di T. Tasso »

Martedì, 9 - Mons. E. Salvadori - « Lettura e commento della Divina Commedia »

Mercoledì 10 - Prof. D. Alessandro Aureli - « Letteratura latina Cristiana del sec. IV »

Giovedì, 11 - dott. Egilberto Martire - « Questioni sociali ».

Venerdì, 12 - Prof. Alfredo Monaci « La poesia di Tibullo »

Sabato, 13 - prof. V. Zabughin - « La Gerusalemme liberata di T. Tasso »

Le conferenze hanno luogo ogni sera alle ore 17,30 Ingresso libero

Scuola Samaritana — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 18; prof. Tommaso Mancioli *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche* (con proiezioni).

I PROFUMI BERTELLI — I Profumi Bertelli non hanno bisogno di *réclame*, perchè trionfano ormai in ogni ambiente signorile e distinto.

Una prova di questa assoluta preminenza accordata alla produzione della celebre Casa Milanese si ha nell'affluenza ai Magazzini Bertelli (Corso Umberto 30?) dell'elemento più ricco ed aristocratico della capitale. In essi trovasi tutto che di più nuovo, di più pratico, di più utile suggerisce l'igiene nel campo della cosmesi. Di questi giorni, i detti Magazzini sono anche altrettante esposizioni di articoli per regalo, cui possono attingere pur le borse più modeste. Superfluo rammentare che la Società Bertelli è produttrice di apprezzatissime specialità medicinali (Pillole di catramina, Pitiecor, Creolio ecc.)

Cerco appartamento mobiliato. vicinanze via Marco Minghetti, composto di due camere da letto cucina, camera da pranzo. Rivolgere offerte *Posta* **Amm. Popolo Romano.**

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 13-3?

Arresti. — Gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, arrestarono ieri, Romeo Pellicchi, Mario De Silvestri ed Augusto Peri, perchè sorpresi mentre tentavano scassinare il negozio di sartoria di Rosario Scalia in via Carlo Alberto.

Tentati suicidi. — Il pensionato Vincenzo Lavalle, di a. 75, perchè malato, ieri, nella propria abitazione in via Merulana 88, tentò suicidarsi tagliandosi con un coltello le vene dei polsi. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 8.

— Beretti Biagio di a. 37, ieri alle ore 14, nella propria abitazione in via Appia Nuova 251 perchè affetto da malattia incurabile tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Radicchi Adelaide di a. 24, ab. in via Orvieto, 26, ieri mattina nell'abitazione del fidanzato in via Augusto Valenziani 5, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di jodio.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Incendi. — Ieri alle 11, nella Galleria S. Marcello, si sviluppò un incendio nella cantina, adibita a deposito di legna da ardere per i caloriferi dello stabile stesso. Accorsi i vigili, il fuoco fu spento in breve.

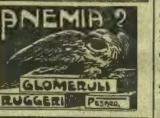
— Ieri si sviluppò un incendio in una stanza da letto della pensione S. Caterina in via Po, 2. Rimasero distrutti vari oggetti, per un valore complessivo di circa 200 lire.

Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco venne in breve domato.

Il solito sconosciuto. — Bassuri Luigi, di a. 14 ab. in via dell'Impero 122, ieri sera in via Borgognone, per futili motivi, venuto a lite con uno sconosciuto riportò una ferita al capo. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 9 Gennaio — La 4. Custodia vende gli ori 3 Dicembre 1915.



TEATRI DI ROMA

Costanzi — Foltissimo pubblico nella unica diurna di ieri con la *Fanciulla del West*; e festeggiatissimi tutti gli interpreti, in special modo la Carmen Melis, insieme col m. Vitale.

Stasera alle 20.30, fuori abbonamento, ed a prezzi popolari, avrà luogo pel genetliaco di S. Maestà la Regina Elena, una serata di gala con il teatro illuminato a giorno. Si darà, a generale richiesta, l'opera *Il Mefistofele*, con la Vallin-Pardo Ninon la quale ha potuto ottenere di rimanere ancora per qualche altra rappresentazione, la Cesar Sara, la Zinetti, il Gigli, il Carino ed il Bonni. Direttore e concertatore il m. E. Vitale.

Domani, martedì, riposo. Mercoledì 10, alle ore 20.30. *La fanciulla del West*.

Quirino — Affollatissime le due rappresentazioni di ieri. Questa sera, alle 20.45, ricorrendo il genetliaco della Regina Elena, grande spettacolo di gala, con teatro illuminato a giorno. Si rappresenterà per l'ultima volta *La duchessa del Bal Tabarin*, una delle più acclamate interpretazioni della insigne artista Florica Cristoforeanu. Domani sera, riposo per la prova generale della operetta nuovissima per l'Italia *La Vergine dell'Antilla*, che andrà in scena mercoledì sera 10 corr.. Per questa operetta, assolutamente italiana, del m. Costantino Lombardo, è vivissima e giustificata l'attesa.

Argentina. — Stasera, alle 21, l'annunziato spettacolo di beneficenza a favore del Segretariato del Popolo (Sez. 8a bis), con la brillantissima commedia in 3 atti di Bisson *Le sorprese del Divorzio*. Interverrà una musica militare gentilmente concessa.

Valle. — Sempre clamorosi successi della Compagnia Galli-Guasti-Bracci che sta ammanendo novità interessanti, una delle quali è l'attesissima nuova commedia di Hennequin e Weber *La madrina e il suo figlioccio*, della quale si conferma la *prima* per posdomani sera, mercoledì.

Stasera, alle 21, *Florette e Patapon*.

Nazionale. — Alle 20.45 di stasera, prima rappresentazione della nuovissima operetta in 4 atti *Nichette*, di R. Beggio, musica del m. Murgi.

Manzoni. — *Persechella*, la brillantissima commedia di V. Scarpetta riportò un successo identico a quello che la seguì lo scorso anno nelle repliche numerosissime. Il teatro era gremito.

Il pubblico che durante i tre atti non potè trattenere le risate, applaudì fragorosamente alle scene più comiche e volle al proscenio lo Scarpetta, la Giordano, Maria Scarpetta, il Cozzona, il Savotti, principali ed efficaci interpreti.

Stasera *Persechella* si replica. Quanto prima *Bebè* nuovissima.

Morgana. — Nei due spettacoli di ieri affollatissimo il teatro e acclamatissima la Compagnia Monaldi, specialmente nel *Santo Disonore* di Cipreili, dato nella serale, con una interpretazione encomiabile.

Stasera, alle 21, precise, per le molte richieste, la 60a replica de *La Parrocchiella*, cui seguirà uno scherzo comico.

Il nuovo lavoro di Piergiovanni: *Tre fratelli, tre casieri*, è per uno dei prossimi giorni.

Adriano. — Stasera, alle ore 9 pom., in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, grande serata militare.

Tutti i feriti degenti negli ospedali di Roma, avranno ingresso e posto *gratuitamente*. I militari in servizio avranno il ribasso del 50% tanto sugli ingressi che sui posti, sui prezzi già ribassati. Teatro illuminato a giorno. Programma eccezionale.

Mercoledì la grande pantomima *Il sogno di Mamma Italia*.

Piccoli. — Oggi, alle ore 16 e 18 *Il signor Bruschino e Fagiolino punitore dei malvagi*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 20.30.
Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 20.45.
Argentina. — *Le sorprese del divorzio*, ore 21
Valle. — *Florette e Patapon*, ore 21.
Nazionale. — *Nichette*, ore 20.45.
Manzoni. — *Persechella*, ore 21.
Morgana. — *La Parrocchiella*, ore 21.
Adriano. — Circo Bisini, ore 21.
Piccoli. — *Il signor Bruschino*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 16-17 Via Aracoeli, 58, Roma

VISITATE
gli
SPLENDIDI MAGAZZINI
della
Società Anglo Romana
Via Tritone N. 25
se vorrete vedere le meravigliose applicazioni della energia elettrica agli usi domestici
Apparecchi di ogni genere
i quali accoppiano alla comodità la praticità e l'eleganza.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Iermattina, alle 9.30 ha avuto luogo al Quirinale la consueta firma luogotenenziale. Era assente l'on. De Nava ancora infermo.

I rappresentanti delle Nazioni della Quadruplice

Le conversazioni fra i Ministri e gli Ambasciatori, delle quattro Potenze alleate, sono continuate alla Consulta nella mattinata e nel pomeriggio di ieri.

***

Iermattina alle 9 il gen. Sarrail si è recato all'Ambasciata Britannica dove ha conferito col sig. Lloyd George.

Alle 9.40 l'Ambasciatore Barrère e il colonn. De Grandcourt si sono recati all'Hôtel Bristol presso il Presidente del Consiglio francese, Briand.

Alle 9.50 il Sottosegretario alle munizioni Thomas si è recato dall'on. Bissolati.

Alle 10 il sig. Briand con i componenti la Miss. francese, si è recato alla Consulta.

Appena giunti i Ministri e i generali degli Stati alleati, i lavori della Conferenza hanno subito avuto inizio sotto la Presidenza dell'on. Boselli.

LA COLAZIONE

Alle 13 ha avuto luogo all'*Hôtel Excelsior* il pranzo offerto dal Governo italiano ai rappresentanti dei Governi alleati.

Alla colazione hanno partecipato tutti i Ministri meno l'on. De Nava, tutti i Sottosegretari, le Rappresentanze degli Alleati, la Missione inglese, gli on. Luzzatti e Salandra, gli Ambasciatori dell'Intesa, il Prefetto comm. Aphel, e l'assessore Galassi per il Sindaco.

Essa si è svolta nella grande sala dei banchetti dove è stata apprestata una tavola di circa 100 coperti. La sala era decorata con piante e grandi mazzi di fiori. Attenendosi scrupolosamente alle vigenti disposizioni luogotenenziali circa i consumi, il menù era così composto: Consommé double au cherie, Timbale de soles, Chapon de Manzo imperial, Fruits assortis. Vins: Orvieto Superior, Dry Chateau Laville, la Scala, Veuve Clichot, Porto.

I BRINDISI

Alla colazione offerta ieri alle Missioni straniere, il Pres. del Consiglio dei Ministri, on. Boselli, ha pronunziato il seguente brindisi:

«Alzo il bicchiere ad onore dei Sovrani e dei Capi degli Stati alleati, ad onore degli uomini insigni che ne presiedono o ne rappresentano i Governi, ad onore dei popoli forti e generosi insieme coi quali lottiamo per la giustizia e per la libertà.

Saluto gli eroici combattenti coi quali sopratutto è il nostro pensiero e l'animo nostro e plaudo ai loro gloriosi comandanti.

In nome d'Italia da Roma fatidica saluto con sicuro auspicio la vittoria definitiva e completa che non può fallire al volere e all'azione indissolubilmente e intimamente concorde di noi alleati per il trionfo del diritto delle nazioni e della civiltà».

Ad esso ha risposto il sig. Briand, Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, ringraziando l'on. Boselli e tutto il Governo italiano e brindando al Re, alla Regina, alla Regina Madre, a tutta la famiglia reale e all'esercito italiano – e si è unito all'augurio fatto dall'on. Boselli della vittoria finale e completa.

***

Il gen. Sarrail, ritornato dopo la colazione all'Hotel Excelsior, all'albergo Bristol, ha conferito lungamente col Presidente del Consiglio francese sig. Briand. Quindi si è recato a visitare San Pietro e San Giovanni.

***

Il sig. Lloyd George, insieme col Sottoseg. alle Munizioni francese Thomas, si è recato, in automobile, a fare una breve passeggiata per le vie della città.

***

Alle 16.30 il Presidente del Consiglio francese Briand e il Ministro della Guerra, gen. Lyautey, accompagnati dall'Ambasciatore di Francia, Barrère, si sono recati alla Consulta.

IL SALUTO DELL'ON. MARCORA

L'on. Marcora, Pres. della Camera dei Deputati, ha inviato all'on. Boselli, Pres. del Consiglio, che lo comunicò alle Missioni estere facenti parte del Convegno, il seguente dispaccio:

Spiacentissimo di non potermi trovare presente domenica, ringrazio V. E. e, sicuro interprete dei sentimenti dei miei colleghi, prego porgere agli illustri ospiti il fervente saluto della Camera dei Deputati italiana, concorde nelle aspirazioni e nei propositi coi Parlamenti alleati.

Marcora, *Presidente Camera Deputati*

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA

Con la seconda riunione tenuta nelle ore pomeridiane di ieri, si è chiusa la Conferenza degli Alleati e, al termine dei lavori, gli Alleati hanno constatato una volta di più il loro accordo sulle diverse questioni all'ordine del giorno ed hanno preso la risoluzione di effettuare sempre maggiormente la coordinazione dei loro sforzi.

LA PARTENZA DELLE MISSIONI ESTERE.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le Missioni estere hanno lasciato oggi (7) Roma.

LA PARTENZA DEL GEN. SARRAIL

È partito il gen. Sarrail comandante le truppe alleate di Salonicco.

IL SIG. LLOYD GEORGE AL NOSTRO RE.

Prima di lasciar Roma, il Primo Ministro britannico, sig. Lloyd George, ha inviato a S. M. il Re il seguente dispaccio:

Sua Maestà il Re d'Italia – Comando Supremo.

I tre giorni che mi fu possibile passare nella capitale di V. M. essendo stati interamente presi dal lavoro della Conferenza, confido che V. M. mi consentirà di rinviare ad altra prossima occasione l'onore di venire a presentare i miei rispetti a V. M. al fronte, e nel lasciare questo paese che ha dato ospitalità ai nostri lavori, io saluto nella persona del Primo Soldato d'Italia l'eroico esercito della Nazione amica ed alleata. — *Lloyd George.*

Per i mutilati della mano destra

Si apprende che sta per essere attuato un nuovo processo per una pronta rieducazione dei mutilati, che tornerà di utile immediato, specialmente per quelli amputati dell'arto destro.

Esso consiste in un nuovo sistema calligrafico il quale, pur non presentando differenze notevoli dal sistema in corso ed adottato per chi può usare della mano destra, mette in condizioni il mutilato di poter scrivere con celerità e calligraficamente con la sinistra. Il metodo, che si assicura esser facilissimo, metterà in condizione il mutilato di ritornare alla sua prima abilità e di sentire meno il peso della sua sventura. Di esso si interessa l'illustre prof. Della Vedova, il quale in questi giorni, ha avuto lunghe conferenze con l'ideatore del sistema, che è un professore delle scuole secondarie attualmente soldato semplice.

In virtù di detto metodo, che senza alcuna trovata o ingegnosità meccanica, risolve la questione della scrittura con la mano sinistra, in maniera assolutamente elementare, i mutilati dell'arto destro saranno messi in condizioni di poter occupare posto pubblici uffici e di assolvere, ai loro doveri con la massima disinvoltura. Il nuovo metodo risolve anche la questione di quei mutilati, che esercitavano le professioni di stenografi, di incisori e di litografi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Con Decr. Luog. del 4 e 7 corr. è stato provveduto su proposta del Min., on. Sacchi alle seguenti nomine nell'alta magistratura.

Decreto del 4.

Prato Eugenio, cons. di cassazione a Torino, nominato Pr. Presidente della Corte di appello di Parma.

Capriolo Ferdinando pr. di sezione della Corte di appello di Roma, nominato Pr. Presidente della Corte di appello di Catania.

Decreto del 7

Torella Ersilio, pres. di sezione della Corte di appello di Torino, nominato Procuratore generale della Corte di appello di Catanzaro.

De Feo Nicola, sost. proc. gen. presso la Corte di cassazione di Roma, nominato avvocato gen. della stessa Corte.

Mortara Ariosto, pres. di sezione della Corte di appello di Roma, nominato proc. gen. della Corte di appello di Catania.

Faggella Gabriele, cons. della Corte di Cassazione di Roma nominato Proc. gen. della Corte di appello di Trani.

De Notaristefani Raffaello, sostituto proc. gen. della Corte di cassazione di Roma nominato Proc. generale della Corte di appello di Cagliari.

Ministero Guerra

Per l'assistenza ai mutilati, agli storpi ed ai ciechi della guerra.

Il Giornale militare ufficiale pubblica una circolare contenente le norme provvisorie per la esecuzione del decreto reale 10 agosto 1916, per la assistenza ai mutilati, agli storpi ed ai ciechi della guerra. Nei territori dei Comandi di Corpo d'armata di Torino, Milano, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, vengono istituite speciali sezioni chirurgiche di concentramento per i militari storpi e mutilati per causa di guerra. La circolare dà disposizioni per il trasporto dei soldati mutilati, storpi, o ciechi alle varie sezioni di concentramento, stabilendo che da queste ultime tutti i militari storpi o mutilati, dopo che la guarigione sia completata verranno strasferiti ad un centro di cura fisica ortopedica. La permanenza dei militari ricoverati in questi centri di cura fisica ortopedica sarà fissata, caso per caso, dal direttore dell'Istituto stesso, e durante tale periodo potrà iniziarsi utilmente per essi una prima rieducazione morale. Potranno venire adibiti a piccoli lavori che servono anche come complemento di cura. Completate le cure fisiche ed ortopediche i ricoverati nei centri suddetti potranno venire dimessi per essere inviati in breve licenza in attesa di essere chiamati per la applicazione e l'adattamento dell'apparecchio definitivo. Gli istituti di istruzione professionale dipendenti dal Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, che intendono assumere il compito della rieducazione professionale degli storpi e dei mutilati, debbono sottoporre la relativa proposta anche al Ministero predetto ed ottenere la approvazione.

Ministero della Marina

Ufficio di vigilanza per le costruzioni aviatorie

Con recente foglio d'ordini, l'Uff. io di vigilanza per le costruzioni aviatorie della R. Marina in Milano, ha cessato di funzionare. Le autorità proposte ai servizi di aviazione della R. Marina faranno capo alla Direzione tecnica aviazione militare, sezione, staccata di Milano.

Ministero Finanze

NUOVI DECRETI.

Ieri il Min. delle Finanze, on. Meda ha sottoposto alla firma luogotenenziale i seguenti decreti che riguardano: la questione del contributo straordinario a carico dei proprietari di piroscafi per la costituzione del fondo di cui al decreto luog. del 22 ott. 1916, n. 1504; che dà facoltà ai Comuni di Olevano sul Tusciano (Salerno), di San Giovanni Bolria e Gnova di Regusgo (Verona), di Solbiate Arno (Milano), di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire 2000 dal 1° genn. 1916 al 31 dic. dell'anno in cui cesserà la guerra; che dà facoltà ai comuni di Forteopoli (Avellino) e di Coriano (Forlì) di applicare la tassa sul bestiame con eccedenza dei massimi limiti normali; che dà facoltà al sig. Giacomo Franceschi di derivare acqua dal fiume Sile in territorio di Musile (Venezia); che accoglie il ricorso dell'esattore delle imposte di Marsala avverso il provvedimento ministeriale 11 maggio 1916; che accoglie il ricorso dell'esattore sig. Gaetano De Risio avverso il decreto del Prefetto di Chieti circa la nomina a membro della Commissione delle Imposte.

Ministero Tesoro

Corte dei Conti

Si è pubblicato il 1 fascicolo di un nuovo *Massimario ufficiale* della III Sezione della Corte dei Conti, che comprende la giurisprudenza degli anni dal 1911 al 1915.

Questo Massimario sarà seguito da altri, che colmeranno la lacuna ora esistente dal 1892 – anno al quale si arresta la precedente raccolta della specie fino ad oggi e successivamente la pubblicazione delle Massime avrà luogo di quinquennio in quinquennio.

Ministero Pubblica Istruzione

Una nuova sessione di esami nelle scuole medie.

L'on. Min. Ruffini ha indetto una sessione straordinaria di esami nelle scuole medie e normali e nei corsi magistrali del Regno che avrà luogo entro il mese di aprile prossimo.

Saranno ammessi a tale sessione, come sessione retroattiva dell'anno scol. 1915-16 e quindi con effetti utili a partire dall'inizio del corrente anno 1916-1917 i candidati, interni ed esterni ad esami di promozione ammissione e licenza, i quali, per comprovato impedimento derivante da obblighi di servizio militare non abbiano potuto partecipare per tutte o per alcune prove ad una delle sessioni ordinarie a cui hanno diritto.

I candidati che nella predetta sessione di aprile superano gli esami, potranno ottenere dal capo d'istituto, previo giudizio favorevole della competente commissione esaminatrice l'iscrizione tardiva alla classe per cui abbiano conseguito il relativo titolo; oppure, se riprovati, potranno continuare a frequentare la classe cui furono prima iscritti.

Si è disposto, poi, che i giovani appartenenti alle classi di leva 1898 e precedenti, e quelli che già prestano servizio militare, anche per arruolamento volontario, qualunque sia la loro classe di leva, potranno presentarsi nella sessione di aprile a qualsiasi esame, di licenza di ammissione o di promozione.

L'on. Ruffini ha altresì disposto fin d'ora che tanto le licenze di scuole medie e normali e dei corsi magistrali quanto le promozioni a qualsiasi classe saranno conferite, senza esami per le materie nelle quali l'alunno abbia riportato allo scrutinio finale almeno sei decimi nel profitto e sette decimi nella condotta.

Infine il Min. Ruffini ha accordato il beneficio di riparare le sole prove fallite rispettivamente per un secondo e per un terzo anno ai candidati ad esami di licenza di primo grado e di promozione di qualsiasi grado, e ai candidati ad esami di licenza di secondo grado, qualora essi abbiano prestato effettivo servizio militare.

Ministero Poste e Telegrafi

Gli espressi ai militari.

Il Ministero delle Poste ha ordinato che le lettere di un solo porto, spedite per espresso all'indirizzo di militari in servizio effettivo, godano di alcuna riduzione di francatura, come non possono aver corso con francatura ridotta, le lettere spedite ai militari in raccomandazione od in assicurazione. Aggiungasi ancora che non è consentito l'invio per espresso di corrispondenze indirizzate a militari in zona di guerra.

Il Ministero ha inoltre disposto che il divieto di accettare assicurate per militari residenti nella zona di guerra, deve intendersi esteso alle assicurate dirette a militari appartenenti ai corpi di spedizione di Vallona e Salonicco.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 7 gennaio 1917

Bollettino di guerra n. 593.

Sparse azioni di artiglieria.

Sul Carso nei pressi di quota 208 avanzando di sorpresa rettificammo la fronte per una estensione di circa mezzo chilometro.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 7. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. – Gruppo del Pr. er. Rupprecht di Baviera. Dopo una preparazione di fuoco, che durò varie ore, battaglioni inglesi attaccarono a sud di Arras. L'attacco non riuscì sotto il nostro fuoco di artiglieria e mitragliatrici. A causa del cattivo tempo l'attività di combattimento fu limitata per tutti gli eserciti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — (Comunicato uff. delle 15).

— Ad ovest della Mosa scaramuccie e colpi di granate nei settori della Fillamorta e della quota 304.

— La nostra artiglieria ha bombardato frequentemente le pendici della quota 285 e della Haute Chevauchée, come pure le organizzazioni tedesche nella regione del Morthomme.

— Ad est della Mosa un colpo di mano del nemico appoggiato da vivo bombardamento, è completamente fallito ad ovest di Vaux-les-Palameix.

Nei Vosgi, ad ovest del Col Sainte Marie, un tentativo di attacco fu arrestato dai nostri fuochi.

Dovunque altrove notte calma.

Nella giornata del 5 il sottoten. Delorme mitragliò da vicino un aeroplano tedesco, che fu costretto ad atterrare privo di direzione nelle nostre linee presso Auve. Gli aviatori furono fatti prigionieri. E' questo il quinto apparecchio abbattuto dal pilota Delorme.

Nella notte dal 6 al 7 una nostra squadriglia bombardò i campi di aviazione di Hencourt e Matigny, la stazione di Arcigny, gli accantonamenti nemici del bosco di Liaucourt-Fosse e i depositi di Attichs.

◆ (S) **Parigi**, 7. Comunicato ufficiale delle 23:

Nel Belgio vive lotta di artiglieria nel settore Nieuport-Bains.

In Champagne una ricognizione nemica, presa sotto il nostro fuoco ha subito perdite ed è stata dispersa.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6. — Comun. del Maresc. Haig, di stasera.

A nord di Beaumont-Hamel ci impadronimmo di due posti tedeschi e ci consolidammo, dopo aver respinto contrattacchi.

Nel pomeriggio, a sud-est di Arras, effettuammo di pieno giorno una felice incursione nelle posizioni tedesche. Protetti da un violento bombardamento penetrammo, su un largo fronte, fino alla terza linea del sistema di trincee tedesche, vi distruggemmo a colpi di granata numerosi ricoveri e danneggiammo fortemente le difese tedesche.

Nelle vicinanze di Hebuterne vi fu un aumento di attività dell'artiglieria.

Altrove è continuato l'abituale cannoneggiamento.

Abbiamo fatto da Natale 210 prigionieri durante scontri, incursioni e operazioni di pattuglie di secondaria importanza.

Nella notte dal 4 al 5 e anche ieri nostri aviatori lanciarono bombe su alcuni punti d'importanza militare delle retrovie tedesche ed ottennero buoni risultati. Durante la giornata essi, di concerto con l'artiglieria, realizzarono un ottimo lavoro.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 6. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Su tutto il fronte belga è continuata un'attività abbastanza grande dell'artiglieria. Violenti bombardamenti reciproci, mediante l'artiglieria da campagna e da trincea, si sono svolti verso Steenstraete.

SCACCHIERE EST

[illegible]

(S) **Berlino**, 7. — Comun. uff. in data 6 sera:

I combattimenti a sud-ovest di Riga furono a noi favorevoli. A sud di Focsani e nel settore di Milkow l'attività del combattimento è aumentata. Prima di sgombrare Braila, i russi distrussero la maggior parte delle fabbriche.

Berlino, 7. — Comunicato ufficiale:

Teatro orientale. – Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Anche ieri vi furono nel settore di Mitau forti attacchi russi, che non riuscirono. Un tentativo di compagnie russe di conquistare, a sud ovest di Stanislau, un nostro posto non riuscì.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Nei Carpazi boscosi, coperti di neve, a causa del freddo rigoroso, non vi fu che attività di pattuglie e fuoco in alcuni punti.

Fra le Valli dell'Oitus e della Putna, in seguito all'occupazione di alcuni punti d'appoggio, i russi e i romeni furono respinti più lontano verso la pianura. Forti contrattacchi di truppe fresche non poterono riprenderci il terreno guadagnato.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

Vienna, 7. — Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Arc. Giuseppe. – L'ala sud del gruppo austro-ungarico-tedesco, comandato dal gn. Gerok, ha guadagnato terreno combattendo oltre Golacu sulla Putna e verso Campurillo sulla Susita.

Ai due lati della strada di Oitus battaglioni austro-ungarici e tedeschi, del magg. gen. Goldbach hanno respinto nove attacchi russi.

— Dei Carpazi boscosi a caduta della neve e il gelo hanno limitato l'attività di combattimento.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. – Presso la Solotvina un tentativo di sorpresa di due compagnie russe contro le nostre truppe di copertura è stato sventato dalle riserve.

Tranne ciò nulla di importante per quanto riguarda le forze austro-ungariche.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6 — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale — Abbiamo respinto attacchi nemici contro i nostri elementi ad est della palude di Tirul, quaranta verste ad ovest di Riga. Con un temerario colpo di mano i nostri elementi si sono impadroniti di un villaggio all'estremità sud-ovest del lago di Babit e in seguito ad accanito combattimento hanno occupato due file di trincee, sei verste ad est del villaggio di Kalntsem, venti verste a sud-ovest di Riga, impadronendosi di prigionieri e di mitragliatrici e respingendo contrattacchi nemici. Subito i nostri elementi presero l'offensiva e pervennero fino al fiume Aa, a sud del villaggio di Kalntsem, impadronendosi delle posizioni a sud-est del villaggio stesso. In quest'attacco abbiamo fatto prigionieri tre ufficiali e 272 soldati nemici e ci siamo impadroniti di una batteria leggera e di sei cassoni di munizioni. Nuovi contrattacchi effettuati dai nemici sono falliti. In questo combattimento i nostri elementi lettoni hanno dato prova di eccezionale valore.

Nostre pattuglie al comando del luogotenente Demianoff hanno constatato nella regione di Mistestchno trenta verste a sud-est di Kovel formazioni nemiche che si avvicinavano a un nostro posto. Il tenente Demianoff, dopo avere informato questo posto nonchè l'artiglieria perchè aprisse il fuoco, ha attaccato all'improvviso il nemico. Una parte delle formazioni nemiche è stata passata alla baionetta; otto uomini sono stati fatti prigionieri ed il rimanente si è dato alla fuga sotto il fuoco della nostra artiglieria. Un comandante di esploratori penetrò in un ricovero blindato nemico a sud del monte Koveriy ove si trovava un posto avversario; parte degli occupanti furono uccisi e gli altri vennero fatti prigionieri.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 7. Comunicato ufficiale:

Fronte romeno. – Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Ieri fu presa la cima del monte Adobasi. I russi fra Focsani e Fundeni lanciarono, sopra un fronte di 25 chilometri, un grande attacco diversivo. Soltanto nella direzione di Obilesti guadagnarono alquanto terreno. Su gli altri punti gli attacchi russi non riuscirono contro la tenace resistenza delle truppe tedesche.

Fronte macedone. – Tentativi degli inglesi di conquistare le posizioni degli avamposti bulgari a nord est del lago di Doiran non riuscirono.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 7. Comunicato ufficiale:

Teatro orientale. Gruppo del mar. Mackensen. A sud est di Focsani i russi hanno tentato ieri su una larghezza di 25 chilometri, un forte attacco diversivo. Essi sono riusciti soltanto su un punto a nord di Obilesti a guadagnare alquanto terreno, ma qui pure l'attacco nemico è stato presto arrestato.

— A nord ovest di Focsani un reggimento bavarese ha preso la cima del monte Odobesti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6 — *Fronte romeno.* — Nella regione di Devimisz, a nord di Zolot viny, nostri esploratori attaccarono alla baionetta una mezza compagnia nemica ed abbatterono parte degli austriaci, facendo prigionieri i rimanenti. Una compagnia tedesca che tentò avvicinarsi alle nostre trincee a nord di Kotumba, fu accerchiata; parte dei tedeschi furono passati alla baionetta e gli altri fatti prigionieri. A sud di Kotumba il nemico costrinse i nostri elementi con ripetuti attacchi ad abbandonare una delle alture e a ripiegare per due verste in direzione est. Il combattimento per il possesso di una collina a nord della valle del fiume Ousa è terminato con un nostro contrattacco che ha respinto l'avversario nelle sue trincee con grosse perdite per esso. Abbiamo respinto attacchi nemici sulle alture fra le valli dei fiumi Slonika ed Oitus. I nostri elementi hanno occupato una altura a sud del fiume Oitus.

Il nemico, superiore di numero, ha attaccato i romeni sul corso superiore del fiume Sonschitza e li ha respinti verso Rokos.

L'avversario è riuscito pure a respingere i romeni nella regione di Kopruria, 12 verste a sud-est della confluenza dei fiumi Poutna e Zavaka.

A nord-ovest di Odobesci tutti gli attacchi del nemico sono stati respinti dai romeni. Il nemico ha effettuato concentrazioni di fuoco della sua artiglieria pesante su Romnicoeni sul corso inferiore del fiume Rymnik e protetto dal fuoco stesso ha preso l'offensiva sul fronte Ramnicoeni-Gulianka-Kiouvonu-Maxineni, respingendo, dopo una accanita resistenza, le nostre avanguardie, quattro verste verso est. Alla fine della giornata il nemico ha effettuato un'offensiva lungo la strada Gulianka-Oloneska, ma è stato arrestato dal nostro fuoco.

Il 4 corr. abbiamo sgombrato Braila ripiegando oltre il fiume Seresh.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 7. — (Comunicato uff. in data 6 corr.:)

Fronte macedone. – Su alcuni punti del fronte il fuoco di artiglieria fu più violento. L'attività aerea fu abbastanza viva su tutto il fronte, specialmente nella valle del Vardar.

Fronte romeno. – In Dobrugia le truppe bulgare e tedesche, seguendo il nemico ad ovest di Macin, passarono il Danubio di fronte a Braila ed occuparono questa città, dove entrò anche la cavalleria tedesca dell'esercito del Danubio. Le nostre truppe, operanti verso Vacareni, respinsero l'ala sinistra russa e occuparono nell'angolo nord-est della Dobrugia, tutta la striscia di terra ferma di questa regione, compresa l'altura di Boijak (quota 8). I russi furono respinti sulla riva sinistra del Danubio verso Galatz. Conseguentemente tutta la Dobrugia, fino oltre il Danubio, è sgombra dal nemico.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 6. — Un comunicato dello Stato Maggiore serbo dice:

Ieri nulla di importante da segnalare sul fronte serbo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6 — *Fronte del Caucaso.* — Continuano nei varii settori del fronte le tempeste di neve. Sul lago di Urmia una violenta tormenta ha interrotto completamente tutte le comunicazioni per tre giorni. La mattina del 3 nostri elementi si impadronirono della città di Bidjar. I turchi ripiegarono disperdendosi lungo gli scoscesi pendii a sud di Bidjar, lungo le due parti della strada verso Senna.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Comun. uff. in data 6 corr.)

Fronte dell'Irak. — Scambio di fuoco di fanteria.

Fronte persiano — Forze nemiche comprendenti tre quadroni di cavalleria e due cannoni attaccarono il 3 corr. i nostri avamposti ad est di Hamadan. L'attacco fu respinto. Nello stesso giorno due reggimenti di cavalleria attaccarono le nostre truppe nei dintorni di Bidjar. Il combattimento continuò tutta la giornata. Verso sera, essendo giunti rinforzi, le nostre truppe attaccarono l'ala sinistra del nemico e il combattimento terminò a nostro vantaggio. All'indomani i nostri ripresero l'attacco e respinsero il nemico.

Niente di importante sugli altri fronti.

La guerra in mare

PIROSCAFI INGLESI SILURATI.

(S) **Londra**, 7. — Il *Lloyd* annuncia che il piccolo vapore inglese *Carlyle* è stato affondato: il suo equipaggio è sbarcato. Il vapore danese *Nassborg* è stato affondato. Tutto il suo equipaggio è stato salvato dal vapore *Daisy*.

GERMANIA

IL PASTO COMUNE OBBLIGATORIO.

Ginevra, 7 — Secondo informazioni qui pervenute, in Germania sarebbe per effettuarsi il pasto comune obbligatorio per tutti. Infatti i giornali tedeschi hanno pubblicato in questi giorni un comunicato diramato dall'ufficio dell'alimentazione di guerra in cui è detto fra l'altro: «Quei Distretti e quei Comuni che fossero maggiormente in bisogno, possono prendere le disposizioni necessarie per organizzare le cucine popolari ovunque il bisogno si manifestasse. I Comuni avranno il diritto di stabilire in questo campo tutte le norme che crederanno necessarie. L'ufficio di alimentazione esige tuttavia che a tutti i partecipanti ai pasti comuni siano ritirati i tagliandi della carta alimentare».

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

E rivedendo la vecchia signora trasformata, la fanciulletta non potè trattenere un grido di ammirazione.

Perchè anche la signora de Longay si era trasformata con un colpo della propria bacchetta.

La toelette che aveva adottato la ringiovaniva di venti anni.

Alta e sottile, convenientemente incipriata, ella sembrava tutta rosea e giovane nel suo vestito del decimottavo secolo e realmente era ben marchesa in tutta l'estensione del termine con la sua vita dal lungo corsetto stretto e la sua veste Pompadour.

Oh toeletta arte delicata della donna, quali sono i prodigi che tu non compi ?

— Signora, signora ! — esclamò Ditta entusiasmata — voi siete più giovane di me !

La marchesa arrossì sotto la cipria e, tutta sorridente, battè amichevolmente col ventaglio sulla spalla della giovane.

— Vuoi tacere, piccola cortigiana !

E, interrompendosi per fare un'osservazione piena di giustezza, aggiunse :

— A proposito, ti saprai servire di questo strumento ?

E indicava un secondo ventaglio ornato di penne di struzzo che aveva posato sul tavolo avanti a Editta.

La fanciulla non parve turbarsi all'interrogazione.

Ella replicò francamente :

— Oh, ma sì che saprò servirmene. Lo ho visto maneggiare assai spesso da Iva e da Isabella.

La marchesa divise la sua ilarità e la sua fiducia quando la vide maneggiare il delicato ordigno della civetteria femminile con mano maestra.

Ella pensò nel suo interno :

— Decisamente questa piccina è nata gran signora. Ella è una vera principessa dei racconti delle fate.

Le sue riflessioni furono interrotte dall'entrata di Annaic la quale annunciava che la vettura aspettava a' piedi della gradinata.

— Presto, andiamo ! — mormorò la signora de Longay. — Giungeremo a Vannes all'ora precisa.

Ella gettò sulle spalle di Ditta un mantello da ballo completamente bianco, riservandosene uno più scuro.

E, ricordandosi a un tratto :

— Ah ! E le maschere ? Dimenticavo le maschere

E la Fata cavò prontamente da un cassettone due splendide maschere di cui una di velluto rosa foderata di seta che si adattò con una rigorosa giustezza sulla parte superiore del volto dell'orfana.

E costei rise di gran cuore all'idea che avrebbe fatto la sua comparsa in quel salone sconosciuto con una maschera in volto.

Un po' di malizia, ma di malizia innocentissima, si mesceva alla soddisfazione di lei.

Anche Iva e Isabella avrebbero partecipato alla festa

Ditta non potè difendersi da un maligno piacere all'idea che le sue due sorelle, private del suo aiuto, avevano dovuto farsi del cattivo sangue per la noia di non poter sostituire la loro graziosa cameriera.

Ma, subito, si disse che, poichè alla era mascherata, dovevano esserlo egualmente le sue sorelle.

— Saranno tutti in maschera questa sera ? — chiese alla alla marchesa.

— Sì, piccina mia,. Tuttavia le vecchie come me....

— Come sarebbe a dire « le vecchie come voi ! » — esclamò Editta meravigliata.

— Sì, sì, come me ; non mi interrompere. Dico dunque che le vecchie come me avranno certamente il diritto di togliere la loro aria dal principio e le giovani lo faranno in seguito. Ma in quanto a te, ti consiglio a non farne nulla, se vuoi che il tuo successo sia più grande. Ho in mente che tu farai molti gelosi e soprattutto gelose.

Ella terminò di indicare con cura le sue prescrizioni alla giovane.

— Un buon consiglio, piccina, Noi arriveremo insieme e sotto finti nomi. Io sono la marchesa di Carabas.

Ditta fu presa da un irresistibile riso che stette lì lì per compromettere l'equilibrio del berretto a cono.

— Tu — continuò la signora de Longay — tu ti chiamerai la « Rosa di Brettagna ». E' convenuto ? Conosci tu la tua storia. ?

— Sì, signora la conosco. La Rosa di Brettagna era la sorella dell'infelice principe Arturo, assassinato dallo zio, Giovanni senza Terra, Re d'Inghilterra a Rouen.

— Oh, oh ! Tu ne sai più di me, bella mia. Io mi guarderò bene d'ora in poi dal gareggiare con la tua erudizione.

Tutto ciò, preparativi supremi, ciarle dell'ultimo momento, non avrebbero ritardato la partenza ?

Annaic le fece notare rispettosamente.

— Hai ragione, Annaic, ragazza mia — fece la Fata, che, secondo l'umore del momento dava alla serva del tu o del voi

Ella trascinò vivamente Editta fino alla gradinata avanti a cui attendeva la vettura.

— Vedi — disse ella allegramente. — Osserva bene. E' con una zucca che ho formato questa carrozza, con due grassi topi che ho fatto questi cavalli grigio-ferro. Il cocchiere e i lacchè sono un sorcio e due belle lucertoline verdi.

— Tutto come nella favola — rispose la ridente Editta, che quella voluta similitudine divertiva.

E difatti l'equipaggio fantastico era proprio tale quale avrebbe potuto crearlo la bacchetta di una fata.

Nulla era più massiccio, nè più rotondo, di quel landau di forma antica, sospeso sulle sue otto molle, nulla di più stupesco «di quei grassi cavalli da lavoro rivestiti di una gualdrappa quasi venerabile, nulla di più campagnolo di quei bravi lacchè di circostanza, garzoni di fattoria mal dirozzati, tutti, persone, bestie e cose, che la signora de Longay aveva fatto venire espressamente da una terra da lei posseduta fra Rennes e Redon.

Ma, per gli occhi meravigliati di Editta, quello era proprio l'equipaggio di una fata.

Non appena le due donne si furono istallate nella carrozza, questa si mosse pesantemente e, varcata la cancellata dello châlet, si slanciò al trotto regolare delle robuste bestie sulla strada di Vannes.

Faceva una bella notte e, benchè si fosse in maggio, la temperatura era di una freschezza squisita.

Spirava la brezza marina, empiendo l'aria dei balsamici odori del Morbihan, le cui acque mare si striavano d'argento ai raggi della luna quasi piena. La signora de Longay lo notò.

— Suvvia — fece ella — non si ballerà. Occorre un tempo come questo per danzare bene.

Poi, riprendendo il capitolo delle raccomandazioni, mise Editta sull'attenti.

— Sai ballare... tutte le danze ? Non bisognerà confessare che non le conosci... Una principessa danza per professione.

Ditta ebbe un adorabile sorriso che la fece sembrare anche più bella.

Ella confessò che senza essere una ballerina perfetta, sapeva muoversi abbastanza bene in cadenza.

— Ma dove lo hai appreso ? Chi è che ti ha dato delle lezioni.

— Le mie sorelle — replicò la giovinetta. — Esse danzano alla perfezione ; hanno la rabbia della danza e, quando non si recano a Vannes, danzano con me nella sala da pranzo o nella biblioteca. Sono io che faccio da cavaliere.

— Da cavaliere ! — esclamò la marchesa stomacata. — Ma tu non farai da cavaliere, stasera.

— Lo spero bene. Non ne mancheranno. Ma farò in modo da ballare il meglio possibile.

La marchesa riflettè un poco, poi riprese a impartire le sue istruzioni.

— Ascoltami ancora. Noi entreremo insieme. Io ti presenterò alla Prefettessa sotto il tuo nome finto, aggiungendo che sei una delle mie parenti. Il tuo incognito sarà rispettato. Tutti ignoreranno chi sei tu. Quando suonerà l'una del mattino, ti farò un segno e ci ecclisseremo in pari tempo, ma senza che ci veda. Io desidero soprattutto che qualcheduno di sua conoscenza non ci venga dietro. Hai capito ?

(Continua)

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Treviso. — Frumento L. 35.25 a 36 – frumentone giallo 28 a 29 – giallone e pignolo 20 – frumentone bianco 28 a 29 – avena nostrana 29 al q.le.

Udine. — Frumento L. 34 a 36 – frumentone giallo nuovo 27 a 29 – bianco id. 25 a 26 – cinquantino 23 a 26 – segala 28 a 30 al quint.

Patate 13 a 16 al quint. – riso comune mercantile L. 39 – id. camolino 41 – id. brillato 43 – fino mercantile 41 – id. camolino 43 – id. brillato 45 – finissimo o di lusso 47 a 55 al quint.

Mortara. — Frumento da L. 36 a 36,75 – frumentone 28 a 29 – avena bianca 28 a 29 – nera 28,50 a 29 – segale 29,50 a 30,50 – fagiuoli grigi e rossi 47 a 50 – verdolini 42 a 44 al quint.

Cesena. — Frumento L. 36 a 36,60 – frumentone nostrano 33 – avena 30 a 31 al quint.

Teramo. — Riso 1ª qual. 70 – 2ª 60 – fava comune 37 – ceci secchi 70, fagioli bianchi e colorati 70 – patate 15 al quint.

Farine

Bergamo. — Farina all'85 % L. 44 – crusca 20 – tritello 19,50 al q.le.

Prodotti dei mais: fioretto L. 37 – speciale 35 nostrana 32 (presso di calmiere) macinafatto 35 – farinetta 27,50 a 28 – farinaccio 25,50 a 26 – crusca 25,60 a 26 al quint.

Modena. — Farina tipo unico L. 45 al quint.

Mondovì. — Farina tipo governativo di grano tenero L. 44 – di grano duro 49 di frumentone 31 al quint.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L. 48 – di frumentone 24 a 26 al quint.

Olii e semi oleosi.

Genova. — *Olio d'oliva.* Quotasi: Riviera Ponente nuovo fino L. 210 a 230, extra 235 a 245 cif. Genova; Pasano 215 a 220, Bari extra 235 a 245, – finissimo 225 a 235 – Ritonto extra, vecchio 245 a 255 – Molfetta extra 215 a 255 – finissimo 230 a 230 – mangiabile 215 a 220 – Sicilia fino 225 a 230 – mangiabile 215 a 220 – Sicilia fino 225 a 230 – mangiabile 215 a 220 – Calabria extra 225 a 235 – finissimo 220 a 230 – mangiabile 215 a 220 – Sardegna fino nuovo 225 a 235 – mangiabile 220 – Abruzzi 210

Olio oliva da ardere giallo lampante 175 a 185 – al solfuro saponificabile 112 a 115 per 100 chilog.; franco Genova o Sampierdarena.

Varese. — Semolino Bombay L. 102 a 103 al quint. lordo.

Firenze. — Olio d'oliva 1ª qualità da L. 265 a 275 – 2ª 240 a 250 – 3ª 218 a 225 – da ardere 180 a 190 al quint. fuori dazio.

Acquaviva delle Fonti. — Olii da L. 200 a 210 – per quint. alla proprietà.

Bari. — Olî d'oliva L. 198 a 250 al quint.

Semolino L. 85 al quint.

Messina. — Olio d'oliva giallo fino L. 203, – mangiabile 190 – corrente 175 al quint.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Cuneo. — Burro 2ª qual. 3.70 – formaggio fresco 3 a 3.50 – caciolini 1.30 a 1.50 – asciutto (Bra) 3 a 3.60 – formaggio asciutto: Grivera dolce 3.75 – salato 4.50 – Castelmagno 3 – Lardo 3 al chilog.

Milano. — Grana reggiano: parmigiano, lodigiano, produzione 1914 L. 330; – id. id. di produzione 1915 a 310 – Grana uso reggiano, produzione 1914 a 330 – id. id. produzione 1915 a 300 – Tipi svizzeri: Gruyere, Sbrinz, Friburgo, produzione 1915 a 255 – Caciocavallo produzione 1915 a 290 – Id. grasso, produzione 1916 a 240 – Grana lodigiano, produzione 1916 a 240 – Grana parmigiano, reggiano, produzione 1916 a 240 – Tipi svizzeri: Emmenthal, Gruyere, Sbrinz, Friburgo ed affini a 240 – Gorgonzola fresco a 165 – id. maturo a 215 – Pecorino produzione autunno 1915 inverno 1916 a 300 al quint.

Bologna. — Lardo da kg. 10 a 20 L. 365 a 375 – da kg. 20 a 30 nuovo L. 370 a 380 – ventresca (pancetta) da kg. 4 a 8 L. 370 a 380 – strutto: in fusti L. 315 a 325 – in vescica da kg. 2 a 4 L. 340 a 350 – sugna fresca in falde 330 a 340 al quint.

Vini.

Alessandria. — Vino comune da L. 60 a 70 – 1ª qual. da 70 a 75 – Barbera 90 – Asti: Barbera da 110 a 130 – Moscato da 90 a 100 – Freisa, da 100 – a 110 – Grignolino da 110 a 120 – Acqui: comune da 60 a 70 – 1ª qual. da 70 a 85 – Barbera da 90 a 100 – Moscato da 100 a 110 – Casale: comune da 80 a 90 – prima qual. da 90 a 100 – Novi: comune da 70 a 90 – Tortona: comune da 70 a 75 all'hl.

Cremona. — Vino nostrano 1ª qual. L. 70 a 80 2ª qual. 60 a 70 – all'ettol.

Savigliano. — Vino comune 1ª qual. L. 78 da quint.

Voghera. — Vino 1ª qual. L. 95 – 2ª 70 all'ettol.

Bestiame

Asti. — Animali da lavoro e da razza – buoi lire 1600 a 2800 al paio – vacche 400 a 900 – vitelli e manzi 400 a 800 – suini lattonzoli 40 a 60 al capo.

Animali da macello: buoi L. 120 a 140 – vacche 80 a 120 – manzetti di due anni 140 a 150 – vitelli maturi fino a 2 anni 120 a 150 – sanati 150 a 180 – maiali 240 a 260 al quint.

Padova. — Buoi 1ª qual. L. 265 a 280 – 2ª 255 a 265 – 3ª 240 a 255 – vacche 1ª qual. 250 a 265 – 2ª 240 a 260 – 3ª 226 a 240 – vitelli maturi sopra kg. 180 da 220 a 230 – castrato 1ª qualità 250 a 253 al quint.

Maiali sopra 100 kg. 195 a 205 – sotto i 100 kg. 180 a 195 al quint – lattonzoli 30 a 50 per capo.

Verona. — Buoi: 1ª qualità L. 150 a 160 – 2ª da 125 a 135 – 3ª da 90 a 100; vacche e tori – vacche 1ª qual. 135 a 145 – 2ª da 110 a 130 – 3ª da 70 80 – tori 1ª qual. 120 a 130 – 2ª da 100 a 110 – vitelli da latte 150 a 160 – castrati 100 a 130 al quint. a peso vivo.

Foraggi e semi di foraggi

Torino. — Fieno maggengo 1ª qualità L. 17 – 2ª 15 – ricetta 14 – terzuolo 13 – paglia 9 al quint.

Novara. — Fieno maggengo nuovo L. 16,50 a 17,50 – agostano nuovo 15,50 a 16,50 – terzuolo 12,50 a 13,60 al quint.

Paglia di frumento, segale ed avena pressata L. 5,50 a 6,50 – sciolta 4,50 a 5,50 – paglia solo (a 2,50 a 3 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo n. L. 21 a 21,50 – guaime 19,50 a 20 – erba Spagna 17 a 18 – paglia di frumento 6,50 a 7,50 strame in genere 8 a 8,50 al quint.

Lugo. — Fieno di prato naturale L. 13. – medica 13 – paglia di frumento 6 al quint.

Pisa. — Fieno 1ª qual. 12 a 14 – 2ª qual. 9 a 12 – paglia 5,25 a 6 al quint. in partita fuori dazio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 8 Gennaio — I Ss. 40 martiri

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.53

Leva la luna alle 9.44 m. – Tramonta alle 9,9 s.

L'ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 7 Gennaio

Temperatura massima: 8.8 — minima 5.8

Sciarada

Nota è il *primier* di musica;
L'*altro* nasconde i danni,
Che alla bellezza arrecano
Ingiuriosi gli anni,
Chi poi poter legittimo
Ebbe da padri sui
Il *tutto* sa difendere
Dalla rapina altrui

Spiegazione del giuoco precedente
Do–mani — DOMANI.

DONNE
FANCIULLI
ADULTI
VECCHI
PRESERVARVI
come
per CURARVI
dai Raffreddori,
Mali di Gola, Laringiti,
Bronchiti,
Influenza (Grippe),
Asma, Enfisema, ecc.
Fate un USO ABITUALE
delle
PASTIGLIE
VALDA
Abbiatene sempre sotto mano!
Munitevene subito, ma rifiutate energicamente le Pastiglie che vi fossero proposte al dettaglio per pochi soldi: queste sono sempre delle imitazioni; non sarete sicuri di avere
Le vere PASTIGLIE VALDA
che acquistandole
IN SCATOLE DA L. 1.50
portanti il nome
VALDA

Società Italiana di Elettrochimica

Anonima - Sede in Roma
Capitale L. 10.500.000 interamente versato

AVVISO DI PAGAMENTO DIVIDENDO

Il pagamento del dividendo dell'esercizio 1915-16 verrà effettuato in Lire 5,70 per azione, a partire dal 10 gennaio corrente, contro consegna della cedola n° 7 :

a **Roma**, dalla Banca Commerciale Italiana e dal Credito Italiano ;
a **Milano**, dalla Banca Commerciale Italiana, dal Credito Italiano e dalla Banca Belinzaghi ;
a **Torino, Genova, Firenze, Napoli**, dalla Banca Commerciale Italiana e dal Credito Italiano
a **Venezia**, dalla Banca Commerciale Italiana ;
a **Ginevra**, dai Sigg. Hentsch e C.

Nell'occasione la Società reca a conoscenza dei Signori Azionisti di aver provveduto direttamente al pagamento della tassa suppletiva di bollo sui titoli sociali, in conformità del Decr. Luogot. 31 maggio 1916.

Roma, li 3 gennaio 1917.

Il consiglio di amministrazione.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale sociale Lire 70.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - ROMA
Via in Lucina, 17, e 4 Piazza in Lucina - Telefono 96-06
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 – 24-42 – 9-61
Succursale P. Spagna 20 (Servizio speciale per forestieri) Telef. 16-45
Agenzia A : Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-60
FILIALI
Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Antrodoco – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Casate Brianza – Caserta – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Cogglola – Como – Cremona – Cuneo – Erba Incino – Firenze – Formia – Gallarate – Genova – Ghemme – Isola Della Scala – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Milano – Montevarchi – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Ovada – Palermo – Pavia – Piacenza – Pietrasanta – Piombino – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sanremo – Santa Sofia – Saronno – Schio – Seregno – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Villafranca Veronese.
Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere - Acquista e vende titoli per conto di terzi. - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia od in Amministrazione.

ELETTRICITA'
FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE
OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.
Lume portatile modello da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – Fondo di Riserva Straordinario L. 28.370.000
DIREZIONE CENTRALE : MILANO
Filiale all'Estero : LONDRA – Filiali nel Regno : Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA : Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 1/4, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di deposito.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)
La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 8.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 66

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma - Fiuggi - Frosinone

Partenze da Roma: 6,30 – 8,35 – 10,7 fest. 12. 14,25 fest. – 16,30 – 18,30.

Arrivi a Roma: 9,34 – 11,30 fest. – 13,40 – 16,30 fest. 17,58 – 20,1 – 20,30 fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tavernelle - Vitorchiano.

Partenze da Roma: 7,20 – 12,16 – 18 –

Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 18,50

Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 6,30 – 7,5 (via Albano) 12,5

Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano), 20,55.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.20	16.—
Bagni	6.52	7.39	10.17	13.30	[illegible]
Tivoli	——	8—	10.51	14.8	19.25 festivo
Tivoli p.	[illegible]	8.60	12—	16,30	18.14
Bagni	[illegible]	8.16	12.33	16.07	18,45
Roma	8—	10—	13.38	17.00	[illegible] festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6,30 – 7,28 fest. – 8 – 8,58 fest – 9.30 – 10.28 fest – 11 – 11,58 fest – 12,30 – 13,26 fest – 14 – 14,58 fest – 15,30 – 16,28 fest – 17 – 17,58 fest – 18,30 – 19,28 fest – 19.40 – 20.47 fest – 21,10 – 21.40 fest (– da Albano) – 22.17 fest – 22.38.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grottaferrata: 8.29 – 8.44 – 9.55 – 12.5 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.53 – 20.5 – 21.05.

Arrivi a Roma da Marino via Albano:
8.0 – 9.50 – 11.9 – 11.50 – 14.0 – 15.59 – 17.9 – 18.50

Partenza da Roma per Velletri:
6.20 – 7.26 fest*) – 7.55 fest*) – 9.25 – 10.26 fest*) – 10.55 – 11.55 fest*) – 12.5 – 13.5 fest*) – 13.55 – 14.5 fest*) – 16.5 – 16.5 fest*) – 16.55 – 17.55 fest*) – 18.25 – 19.25 fer.) – 19.26 fest*) – 19.55 fer.) – 20.25 fest*) – 20.55 *).

Arrivi a Roma da Velletri
7.31 – 7 41 – 8.21 – 9 10 – 10.17 fest – 10.40 – 11.47 fest – 12.10 – 13.17 fest – 13.40 – 14.47 fest – 15.10 – 16.17 fest – 16.40 – 17.47 fest – 18.10 – 19.17 fest.

Linea Roma–Rocca di Papa: coincidenza a Valle Violata con la corse da e per Roma delle linee Roma Grottaferrata–Marino e Roma Albano–Marino; nonchè con quelle Frascati–Velletri e viceversa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – in più di 25 Cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 – Roma 1337.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 20 int. 5 1352 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3. - 1° piano – vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 2 caduna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo. S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenzi Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, int. 11. Riceve 4–5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Luce elettrica
Impianti sorvetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.